

Volume 4



CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

RENDICONTO DI GESTIONE 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Ai sensi dell'art. 151 comma 6 D.Lgs. 267/2000
Art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011*

Premessa

Il Rendiconto della gestione, com'è noto, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il Bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il Consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato dei Dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali, che al punto 6 recita *“Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente”*.

Contenuti e struttura sono regolati dalla legge (art. 227 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000) che stabilisce non solo le modalità di approvazione, ma anche i principi di redazione, i dati necessari e i criteri di valutazione dei cespiti patrimoniali.

L'art. 227, in particolare, prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante tre distinti documenti:

- **il Conto del Bilancio** che *dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione* (c. 1 art. 228 del TUEL). Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;
- **il Conto economico** che *evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio* (c. 1 art. 229 del TUEL). Ai fini della rappresentazione dei ricavi/proventi e dei costi/oneri, esso evidenzia le macroclassi dei componenti positivi di gestione, componenti negativi di gestione, proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi e oneri straordinari. L'analisi dei principali risultati del Conto Economico, in particolare depurata dal risultato della gestione straordinaria, permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'ente;
- **lo Stato Patrimoniale**. *Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni* (c. 1 art. 230 del TUEL). Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale: la classificazione dell'Attivo è sulla base del criterio della destinazione mentre quella del Passivo è per natura.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Particolari modifiche sono state apportate dal DPCM 1 agosto 2019 che ha introdotto un nuovo prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 10) a cui sono aggiunti i prospetti a/1, a/2 ed a/3 nei quali vengono analiticamente rappresentate, rispettivamente, le quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione.

Pertanto, i documenti allegati al Rendiconto di gestione sono:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Nonché i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto della gestione, del Bilancio consolidato (previsto dall'allegato n. 11 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.) deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio.

L'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, al comma 6, stabilisce che al Rendiconto è allegata una Relazione dell'organo esecutivo sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

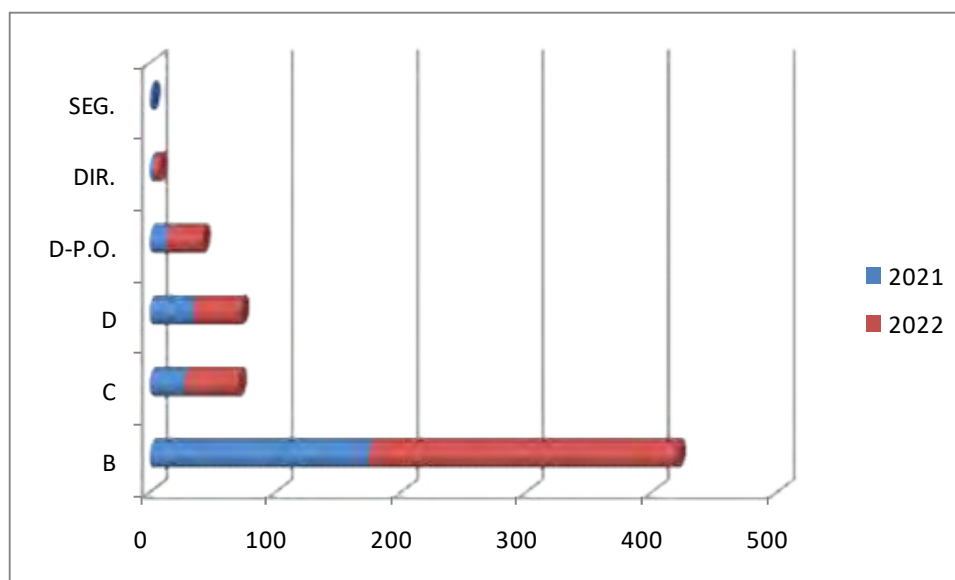
L'art. 231 del D.Lgs. 267/2000 definisce la Relazione sulla gestione come un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011.

Nel rispetto del principio della trasparenza previsto anche nel D.Lgs. 170/2006, gli obiettivi generali della comunicazione dell'Ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

1 Quadro Generale conoscitivo della Città metropolitana di Palermo

La tabella che segue confronta la dotazione organica dell'Ente al 31/12/2021 ed al 31/12/2022. Da essa si evince che la dotazione organica dell'Ente ha subito una rilevante riduzione, le cui cause sono rinvenibili nell'elevato numero di pensionamenti avvenuti nell'anno 2022.

Categoria	Personale in servizio al 31/12/2021		Personale in servizio al 31/12/2022	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
B	174	246	165	207
C	27	43	28	63
D	34	38	36	28
D-P.O.	13	28	25	32
DIR.	2	5	4	7
SEG.	1		1	
TOTALE	251	360	259	337



Tuttavia, per sopperire alla grave carenza di personale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa che finalmente allarga le maglie delle condizioni, compatibilmente con le risorse economiche ed i vincoli di bilancio, coerentemente a quanto stabilito dal *Programma del fabbisogno di personale triennale 2022/2024*, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 118 del 27 maggio 2022 per la copertura dei posti previsti sono stati attivate le procedure di mobilità tra enti, ex art. 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., seppure non più obbligatoria.

In caso di esito negativo delle procedure di mobilità, tramite concorsi pubblici all'interno dei limiti definiti dalla capacità assunzionale.

E' possibile, altresì, utilizzare l'istituto della progressione tra le aree riservata al personale di ruolo ai sensi e nei limiti dell'art 22, comma 15, del D. L.vo 75/2017, e ss.mm.ii.. L'art. 1, comma 361, della Legge n. 145/2018, nel prevedere che le graduatorie dei concorsi sono utilizzate "esclusivamente" per la copertura dei posti messi a concorso, impedisce l'utilizzo della medesima graduatoria per la copertura di qualsiasi altro posto diverso da quelli messi a concorso, sia esso della medesima o di altra Amministrazione. Allo stato attuale, lo scorrimento della graduatoria viene quindi limitato alla sola possibilità di attingere ai candidati "idonei" per la copertura di posti che, pur essendo stati messi a concorso, non siano stati coperti o siano successivamente divenuti scoperti nel periodo di permanente efficacia della graduatoria medesima.

**QUADRO GENERALE CONOSCITIVO DELLA CITTA'
METROPOLITANA DI PALERMO**

Superficie territoriale	5.009,28	
Di cui:		%
- montagna	1.202,23	24
- pianura	751,39	15
- collina	3.055,66	61

Numero dei Comuni:	82	
Di cui:		%
- montagna	19	23
- pianura	26	32
- collina	37	45

Popolazione residente	
censimento 1981 - n° abitanti	1.198.575
censimento 1991 - n° abitanti	1.224.778
censimento 2001 - n° abitanti	1.235.923
censimento 2011 - n° abitanti	1.242.560
censimento 2018 - n° abitanti	1.231.602
censimento 2021 - n° abitanti	1.208.991

Residenti	Donne	Uomini	Totale
2016	656.378	615.028	1.271.406
2017	654.425	613.792	1.268.217
2018	650.488	609.705	1.260.193
2019	646.591	605.997	1.252.588
2020	631.663	591.325	1.222.988
2021	625.259	583.560	1.208.991

Stranieri residenti	Donne	Uomini	Totale
2016	18.200	18.780	36.980
2017	18.407	18.793	37.200
2018	18.214	18.167	36.381
2019	18.520	18.572	37.092
2020	17.416	16.727	34.143
2021	17.198	17.588	34.786
Densità demografica (abitanti/kmq)			241,32

Le strade su cui la Città metropolitana di Palermo, secondo le disposizioni della L.R. 15/2015, esercita i poteri di “Ente proprietario della strada” mantengono la denominazione di “strada provinciale”, si estendono per c. Km 2.200 e sono ripartite secondo lo schema appresso riportato

	PROVINCIALE	INTER COMUNALE	REGIONALE	EX TRAZZERA	EX CONSORTILE	RURALE
ALTE MADONIE	24	5				
ALTO CORLEONESE	30	2	1	1	3	
BASSE MADONIE	8	4		1	12	1
BASSO CORLEONESE	15	3		5	4	
IMERESE	3			3		4
LERCARESE	3			3		4
AREA METROPOLITANA ZONA "A"	21	4	4	1		
AREA METROPOLITANA ZONA "B"	21	4	4	1		1
PARTINICESE	19	3		1	2	

Tra le funzioni che attengono alla Città metropolitana di Palermo, confermate dalla L. R. 15/2015, fondamentale è la gestione degli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado.

I suoi compiti si estrinsecano, oltre alla manutenzione degli immobili – ordinaria e straordinaria – ed alla costruzione di nuovi edifici, nella programmazione e individuazione del fabbisogno formativo del territorio che si attua mediante il dimensionamento scolastico e la previsione di nuovi indirizzi scolastici, in accordo con i Comuni e i Dirigenti scolastici, nell’assegnazione di risorse finanziarie per acquisti di beni di facile consumo, prestazioni di servizio e acquisti di beni in conto capitale, nel sostegno all’attività formativa degli studenti mediante concessione di contributi per iniziative educative/formative promosse dalle Scuole o da Associazioni e nel sostegno alle famiglie economicamente svantaggiate mediante concessione di Borse di Studio.

Gli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado che insistono nel territorio della Città Metropolitana di Palermo e da essa gestiti sono così distribuiti

SEDI		SUCCURSALI/ SEZ. STACCATE	
PALERMO	PROVINCIA	PALERMO	PROVINCIA
34	33	23	30

Inoltre, con l’at. 6 della L.R. n. 24/2016, come modificato dall’art. 41 della L.R. n. 10/2019, la Regione Sicilia ha delegato alle Città metropolitane ed ai Liberi Consorzi il servizio di integrazione scolastica a favore degli studenti diversamente abili frequentanti gli Istituti Superiori di 2° grado.

La Città metropolitana di Palermo, pertanto, è stata impegnata nell’offerta del servizio specialistico di assistenza alla comunicazione, assistenza all’autonomia, assistenza igienico-personale e trasporto agli alunni che frequentano gli Istituti ricadenti nel suo territorio.

I servizi resi dall’Ente nell’anno scolastico 2021/2022, nello specifico, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. ALUNNI
Assistenza alla comunicazione	88
Assistenza all'autonomia	954
Servizio trasporto	330
Servizi SIAM (Servizi Intergativi Aggiuntivi e Migliorativi)Fondi Regione	150
Servizi SIAM (Servizi Intergativi Aggiuntivi e Migliorativi)Fondi Ente	110

L'erogazione dei suddetti servizi, anche nel 2022, adeguata alle disposizioni emanate dal Governo in merito al funzionamento degli Istituti superiori di 2° grado, garantendo agli studenti diversamente abili i servizi di assistenza alla comunicazione e di assistenza all'autonomia e Servizi Integrativi Aggiuntivi e Migliorativi, mentre il servizio di Trasporto scolastico è stato organizzato secondo le esigenze.

2 Contesto generale

Nonostante il lungo periodo intercorso dall'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, con la quale è stata istituita la Città metropolitana di Palermo, la Regione siciliana non ha ancora emanato una adeguata legislazione che possa dare agli Enti di Area vasta una situazione di stabilità sia normativa che economico-finanziaria.

Non sono stati ancora emanati, da parte dell'Osservatorio regionale, i criteri per la ricollocazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali per lo svolgimento delle funzioni attribuite agli Enti di area vasta di cui all'articolo 25 della Legge regionale 15/2015, né i decreti attuativi da parte del Presidente della Regione.

Dei tre Organi politici previsti dalla legge 4 agosto 2015, n. 15, modificata ed integrata dalla legge 1 aprile 2016, n. 5 e dalla legge 17 maggio 2016, n. 8, si è insediato solo il Sindaco metropolitano, per la prima volta nel 2016, mentre i poteri del Consiglio metropolitano sono stati assunti, in tutti questi anni, dal Commissario Straordinario.

Gli Enti di area vasta hanno dovuto, inoltre, fronteggiare la contrazione delle entrate tributarie registratasi in seguito alla grave crisi economica causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle necessarie misure di contrasto.

Anche in questo caso il Governo è intervenuto per ristorare le minori entrate e le maggiori spese legate allo stato emergenziale ed assicurare agli Enti locali le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite.

Inoltre, come già noto, i finanziamenti di investimenti destinati alla manutenzione della rete viaria, alla messa in sicurezza degli edifici scolastici ed al loro efficientamento energetico ed alla Green Mobility, contenuti nelle manovre finanziarie del 2020, poiché interessano un arco temporale pluriennale, avranno una positiva ricaduta anche sul Bilancio di previsione 2022/2024.

Come sopra rappresentato, gli Enti di area vasta siciliani necessitano di un nuovo quadro legislativo affinché, unitamente alla strutturalità delle risorse necessarie per finanziare le funzioni fondamentali, tornino a svolgere il loro ruolo di coordinamento e programmazione del territorio, addivenendo ad una riqualificazione della spesa a vantaggio di una crescita dei servizi erogati a beneficio della collettività.

Di seguito si riportano i provvedimenti emanati dal Governo nazionale che hanno avuto una maggiore e positiva ricaduta anche sul Bilancio dell'esercizio 2022:

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024)

Di seguito si riportano le misure di particolare interesse per le Province e le Città metropolitane

179-182. Si istituisce il “fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità” con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022, per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale,

previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

398. Si incrementa il Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1-septies del D.L. 73/2021 - cd. decreto Sostegni-bis) per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi verificatisi in tutto il 2021 (e non solo nel primo semestre dello stesso, come previsto dal testo vigente

405. Si forniscono a Regioni, Province e Città metropolitane gli strumenti per adeguare gli standard di servizio e aumentare la resilienza delle infrastrutture stradali di loro competenza per adeguare l'offerta trasportistica alle esigenze dei territori. Tali interventi sono addizionali a quanto già stanziato nel Piano Nazionale Complementare per aumentare la coesione territoriale centri-aree interne, permettendo una migliore circolazione di persone e merci, ed inoltre aumentano la resilienza di tali aree in caso di eventi calamitosi.

418-419. Si incrementano di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024, le risorse destinate alla Strategia nazionale per le aree interne, già stanziate nell'ambito del Fondo Nazionale Complementare alla programmazione del PNRR (comma 1). I criteri di ripartizione di tali risorse aggiuntive restano gli stessi già previsti per il riparto delle risorse autorizzate dal Piano complementare; riguardo ai soggetti beneficiari, si prevede che si tenga conto anche delle nuove Aree interne, le quali, nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027, saranno individuate entro il prossimo 28 settembre 2022.

531-532. Si prevede l'assegnazione alle Province e alle Città metropolitane di ulteriori risorse per la messa in sicurezza dei ponti e dei viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza.

533. Si incrementa il finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno, delle scuole di Province e Città metropolitane, nonché degli enti di decentramento regionale del FVG.

561. Si prevede un contributo di parte corrente per le Province e le Città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030 e 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

N.B. Il suddetto criterio di ripartizione, non essendo applicabile agli Enti di Area vasta siciliani, di fatto li esclude.

562. Si prevede che le Province e le Città metropolitane possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e la disposizione del secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019). Si prevede altresì che la spesa per le assunzioni a tempo determinato per i progetti PNRR delle Province e delle Città metropolitane non rileva ai fini del calcolo del valore soglia di cui all'art. 33, comma 1-bis del dl 34/2019, per le assunzioni di personale a tempo

indeterminato e ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 557 e 562 della, l. 296/2006, attraverso la riduzione delle spese di personale. Le assunzioni effettuate per le finalità del PNRR sono comunque subordinate all'asseverazione, da parte dell'organo di revisione contabile, del rispetto pluriennale degli equilibri di Bilancio.

583-587. Si prevede che l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni delle regioni a statuto ordinario sia incrementata in percentuale al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle regioni. L'incremento è adottato in misura graduale per il 2022 e 2023 e in misura permanente a decorrere dal 2024.

589. Si istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un Fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, per l'adozione di iniziative degli Enti locali per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'Ente o in favore degli Amministratori locali vittime di atti intimidatori.

590-591. Si dispone la proroga al 31 ottobre 2022 del termine della verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'andamento delle spese negli anni 2020 e 2021 degli Enti locali beneficiari delle risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane e della rimodulazione delle somme originariamente attribuite.

604-606. Gli Enti locali possono aumentare, a valere sui propri Bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle Amministrazioni dello Stato, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

820. Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici, per l'anno 2022 si incrementa di 700.000 euro l'importo dei contributi assegnabili agli Enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio.

995. Si consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla Pubblica Amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del Bilancio dell'Amministrazione interessata.

3 La Programmazione

3.1 Documento Unico di Programmazione

Il DUP è introdotto dall'art. 170 del TUEL, così come modificato dalla riforma contabile contenuta nel D. Lgs 118/2011 e aggiornata dal D. Lgs. 126/2014. Tale documento sostituisce la precedente Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio, seppure con diversa valenza. Infatti, il DUP non ha valore di allegato del Bilancio, come la vecchia Relazione previsionale e programmatica, bensì esso diventa, per espressa previsione normativa, presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio pluriennale. Inoltre, il contenuto del DUP è più ampio comprendendo la fotografia dell'Ente nel contesto socio-economico in cui opera e la strategia da seguire per il raggiungimento degli obiettivi di mandato. Esso rappresenta lo strumento cardine di carattere generale che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha come suo riferimento un arco temporale pari a quello del mandato amministrativo, la seconda ha come proprio riferimento temporale il Bilancio di previsione.

In particolare, in sede di predisposizione del DUP, per ciascuna Linea programmatica *strategico – funzionale* (elaborata sulla base degli “Indirizzi strategici” del Sindaco Metropolitan), vengono definite dalle Aree/Direzioni (Centri di responsabilità dell'Ente), sulla base delle competenze di ciascuna di esse - e con il coordinamento della Direzione Generale - proposte di Obiettivi generali ed operativi relativamente al triennio di riferimento.

Il sistema di articolazione degli Obiettivi Generali ed Operativi, così come indicati dai Centri di responsabilità dell'Ente (direzioni) ed esposto nella Sezione operativa (SeO), vengono incardinati nel sistema preordinato in Missioni e Programmi, così come stabilito dal D.Lgs 118/2011. In tale modo è possibile visualizzare quali siano gli Obiettivi Generali che ciascuna singola Direzione/Centro di responsabilità dovrà concorrere a realizzare. Nonché quali siano, più nello specifico, i singoli Obiettivi Operativi, in rapporto all'Obiettivo Generale, che ciascuna Direzione dovrà raggiungere.

Successivamente all'approvazione del DUP, contestualmente al processo di predisposizione del Piano esecutivo di gestione (PEG), i Centri di responsabilità dell'Ente definiscono, con riferimento agli Obiettivi generali (sia a quelli di competenza, sia a quelli di altre Direzioni/Centri di responsabilità ai quali si è collegati) i relativi obiettivi specifici - a cui sono correlati indicatori di risultato - per la formazione del *Piano della performance annuale*.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, i risultati del monitoraggio infrannuale sono utilizzati per la verifica dello stato di attuazione dei programmi da attuarsi entro il 31 luglio di ogni anno quale adempimento obbligatorio per l'Ente, mentre il consuntivo al 31 dicembre è utilizzato per monitorare lo stato di avanzamento della programmazione.

Lo Schema di Documento Unico di Programmazione 2022/2024, predisposto secondo quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, è stato adottato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 119 del 27 maggio 2022 ed è stato approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 31 del 23 giugno 2022.

3.2 Piano Esecutivo di Gestione

I Piani degli Obiettivi e della Performance sono dei documenti programmatici triennali e sono disciplinati dal D.Lgs. n. 150/2009 che introduce un sistema di programmazione, valutazione e rendicontazione, basato sul ciclo della performance. Nel Piano viene esplicitato il “legame” che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei Dirigenti, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione che viene predisposto in coerenza con il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP) ed, in particolare, con la Sezione Strategica (SeS) che sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione.

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto il PIAO (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione). Il PIAO mira al raggiungimento, in modo non sempre lineare ed oggettivamente semplificatorio, dei seguenti obiettivi:

- Sviluppare un commitment politico-strategico autorevole, tenace e che sappia orientare i comportamenti dell'Amministrazione e vincere le resistenze;
- Sviluppare un Management consapevole delle finalità e che partecipa o coopera per il buon esito delle stesse;
- Favorire la partecipazione e la consapevolezza del personale rispetto alle finalità; - Realizzare un piano di sviluppo pluriennale sfidante e sostenibile allo stesso tempo, appropriato alla cultura organizzativa dell'Ente;
- Costruire un sistema di procedure appropriato alle finalità che si intende perseguire e che eviti ridondanze e corti circuiti organizzativi;
- Realizzare un sistema di comunicazione ispirato a modelli cooperativi;
- Implementare sistemi informativi evoluti in grado di estrarre le informazioni necessarie e indispensabili, adeguati ai differenti livelli di responsabilità;
- Orientare la performance e più in generale l'intera pianificazione e programmazione delle Amministrazioni alla realizzazione di risultati che possano essere misurati attraverso il miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi (Valore pubblico).

In tale documento sono confluiti i principali atti programmatici relativi alla gestione del personale e della performance oltre che della prevenzione della corruzione.

Dal 15 luglio 2022, sono soppressi, quindi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione, i seguenti piani: a) fabbisogni del personale e delle azioni concrete b) di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche c) della performance d) di prevenzione della corruzione e) del lavoro agile f) delle azioni positive).

Il 7 settembre 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", emanato con decreto n. 132 del 30 giugno 2022 del Ministro per la Pa, di concerto con il Mef. Con esso è stato approvato l'atteso "Piano-tipo", con la relativa Guida alla redazione del "Piao".

Il Piao deve essere approvato (negli enti locali dalla GM), da tutte le Amministrazioni pubbliche, con esclusione delle Scuole e delle istituzioni educative, a regime entro il 31 gennaio di ogni anno

e, **solo per il 2022**, entro 120 giorni, quindi **entro il 28/12/2022**, dalla data ultima prevista per l'approvazione del bilancio di previsione, slittata, quest'anno al 31/8/2022.

Il Dpr 81/2022 ha, inoltre, soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del Tuel (decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267), secondo cui il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, erano unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione (Peg). Quindi resta "non soppresso" solo il PEG.

Con Decreto del Sindaco n. 275 del 19.12.2022 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, nel quale sono confluiti i seguenti atti programmatori:

- Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 118 del 27 maggio 2022 ed aggiornato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 210 del 19/10/2022.
- Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024, approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 97 del 28 aprile 2022.
- Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) finanziario anno 2022 approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 140 del 5 luglio 2022.
- Il Piano Triennale delle Azioni Positive 2022/2024, approvato con Decreto del Sindaco metropolitan n. 137 del 30 giugno 2022.
- Il Piano triennale formativo 2021/2023, approvato con Decreto del Sindaco metropolitan n. 104 del 17 giugno 2021, ed aggiornato dal Segretario/Direttore Generale con Determina Dirigenziale n. 5012 del 23/11/2022.

La gestione dei capitoli del PEG è riservata ai Direttori (o ai responsabili di P.O. ove si attui la facoltà di delega e/o l'assegnazione di funzioni ai sensi della vigente normativa) a cui, quindi, oltre i compiti previsti per legge, per Statuto e per regolamento, compete il perseguimento degli obiettivi indicati in esso.

Variazioni al Piano esecutivo di Gestione

In seguito alle variazioni al Bilancio di previsione 2022/2024, resesi necessarie durante l'esercizio, con gli atti appresso indicati sono state riportate le dovute variazioni al Piano Esecutivo di Gestione:

- ✓ con decreto del Sindaco Metropolitan n. 230 del 15 novembre 2022 è stata approvata la variazione relativa del Bilancio 2022/2024 ai sensi dell'art 175 comma 5 bis del Tuel ;

3.3 Iter approvazione Bilancio di previsione

In deroga a quanto previsto dall'art. 151 del TUEL, con decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2021 è stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 degli enti locali al 31 marzo 2022. Successivamente con decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi approvato definitivamente nella legge 25 febbraio 2022, n. 15 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022, con le disposizioni contenute nell'art. 3, commi 5-sexiesdecies e comma 5-septiesdecies, è stato ulteriormente prorogato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 di cui all'articolo 151, comma 1, del D. lgs. 267/2000 al 31 maggio 2022.

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 120 del 27 maggio 2022, entro i termini di legge, è stato approvato lo Schema di Bilancio di previsione 2022/2024.

Con Decreti del Sindaco metropolitano sono stati approvati i seguenti provvedimenti propedeutici all'approvazione del Bilancio di previsione e che ad esso sono stati allegati:

- n. 119 del 27 maggio 2022 “Adozione Schema Documento Unico di Programmazione 2022/2024”;
- n. 118 del 27 maggio 2022 “Programma del Fabbisogno di Personale Triennio 2022-2024 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale”;
- n. 117 del 27 maggio 2022 “Adozione programma biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi”
- n. 116 del 27 maggio 2022 “Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare dell'Ente per il triennio 2022-2024”;
- n. 115 del 27 maggio 2022 “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada. Art. 208, D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285. Esercizio finanziario 2022”;
- n. 114 del 27 maggio 2022 “Approvazione delle tariffe e delle aliquote dell'imposta di trascrizione, del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali, dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori (RC Auto) e del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per il 2022”

I suddetti Decreti, infine, sono stati approvati con i seguenti atti deliberativi

- Deliberazioni della Conferenza Metropolitana n. 5 del 29.06.2022 Approvazione "Bilancio di Previsione 2022/2024 e relativi allegati" ;
- Deliberazioni del Consiglio Metropolitan n. 36 del 06.07.2022 "Approvazione Programma biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.lgs n° 50/2016 e s.m.i.)";
- Deliberazioni del Consiglio Metropolitan n. 35 DEL 06.07.2022 "Approvazione Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 e dell'Elenco annuale di Lavori Pubblici 2022";
- Deliberazioni del Consiglio Metropolitan n. 31 del 23 giugno 2022 “Approvazione Documento Unico di Programmazione 2022/2024 ai sensi del D.lgs n. 118/20112”..

3.4 Esercizio provvisorio

Come precedentemente detto, con decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 il termine ordinatorio per la deliberazione del Bilancio di previsione 2022/2024 è stato differito al 31 maggio 2022, pertanto, l'Ente, in applicazione dell'art. 163 D.Lgs. 267/2000, ha potuto operare in esercizio provvisorio dal 1° gennaio al 30 maggio, data ultima di vigenza dell'esercizio provvisorio.

Nel periodo indicato l'Ente ha garantito le attività urgenti e impreviste anche attraverso prelevamenti dal fondo di riserva ordinario deliberati con i seguenti atti:

- Decreto del Sindaco Metropolitan n. 108 del 19.05.2022 esercizio provvisorio 2022 - 3^ Prelievo dal Fondo di Riserva Ordinario bilancio 2022 ai sensi dell'art. 166 del TUEL;

- Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 28.04.2022 Esercizio Provvisorio 2022. 2 ^ Prelievo dal Fondo di Riserva Ordinario Bilancio 2022 ai sensi dell' art. 166 del TUEL;

- Decreto del Sindaco Metropolitan n. 48 del 16.03.2022. Esercizio Provvisorio 2022. 1^ Prelievo dal Fondo di riserva Ordinario Bilancio 2022. ai sensi dell' art. 166 del TUEL.

Inoltre, in esercizio provvisorio è stato necessario ricorrere all'applicazione dell'avanzo al fine di poter utilizzare i fondi vincolati e accantonati relativi al PNRR, giusto Decreto del Sindaco Metropolitan n. 79 del 06/04/2022. Esercizio Provvisorio Anno 2022 - Applicazione Avanzo di Amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 (fondi vincolati P.N.R.R. di cui al Decreto MIUR 217/2021 e fondi accantonati) - Variazione al Bilancio 2022.”

Al fine di fronteggiare interventi urgenti e attività soggette a scadenza si è proceduto come richiesto dalle Direzioni interessate, all'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 58 del 18/03/2022 avente ad oggetto: “Esercizio Provvisorio Anno 2022- Applicazione Avanzo di Amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021- Variazione al Bilancio 2022”.

4 Il contesto finanziario

La legge 56/2014 individua nel livello istituzionale sovra-locale della Città Metropolitana una funzione di sviluppo strategico, di promozione integrata di servizi e infrastrutture, di cooperazione e cura delle relazioni istituzionali, di governance multi-stakeholder.

Il passaggio dall'essere un ente regolatore nel sistema delle autonomie locali ad attore di sviluppo e di cooperazione territoriale ha implicato, ed implica, una trasformazione culturale ed organizzativa prima ancora che istituzionale ed amministrativa. Sostanziare la missione attribuita dalla riforma per le Città Metropolitane ha significato investire nella qualità delle relazioni istituzionali, sulla capacità di promuovere progettualità innovative a beneficio di tutto il territorio metropolitano e dei suoi cittadini anche attraendo risorse straordinarie nazionali e comunitarie. Il tema della finanziabilità delle linee strategiche e dei progetti di sviluppo metropolitano è stato, ed è, determinante per dare prospettiva all'Ente, anche considerando l'assenza di leve fiscali specifiche e la contrazione delle risorse proprie.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, le Città metropolitane si sono strutturate per dare risposta alle esigenze dei propri territori.

Il processo di pianificazione strategica ha consentito di organizzare gli investimenti ritenuti necessari a livello micro (spesso facendoli emergere), e di mettere in priorità strategie organiche di sviluppo per l'area metropolitana.

In questi anni le Città metropolitane hanno acquisito, "a risorse invariate" la capacità di agire in una logica di area vasta ponendosi come aggregatori di progettualità e fabbisogni a supporto dei Comuni. Le Città Metropolitane, tutte, hanno operato nella direzione di un consolidamento delle reti e dei meccanismi di partecipazione, riuscendo così ad innescare un processo virtuoso di accesso ai fondi, attivazione delle politiche europee e rafforzamento della capacità amministrativa connessa al presidio dei processi comunitari, a co-creare risposte a beneficio di tutti i Comuni dell'area metropolitana, evitando quello che possiamo definire "effetto ciambella": vale a dire l'esclusione, soprattutto dei comuni più piccoli e più 18 lontani dal Comune capoluogo, da ogni processo relativo alle questioni e alle risorse europee.

Il rafforzamento degli enti metropolitani, in termini di competenze di definizione e gestione di progettualità complesse anche a servizio dei comuni dell'area vasta ha consentito di affidare direttamente a tali enti importanti progetti finanziati con i fondi europei, con buone possibilità di realizzazione. Se il Bando Periferie è stato un primo importante banco di prova, il PNRR è la sfida cui le Città metropolitane stanno attualmente rispondendo. I numerosi progetti finanziati a livello metropolitano, nell'ambito delle risorse PNRR, sono intersettoriali e prevedono modalità innovative di applicazione che interessano ambiti diversi: dalla creazione di una infrastruttura a sostegno della mobilità dolce alla rigenerazione urbana, dall'edilizia scolastica alla digitalizzazione e semplificazione. Emerge ancora una volta il ruolo di facilitatore istituzione della Città metropolitana, Ente che governa i processi di area vasta, coordinando e aggregando i comuni.

4.1 I contributi alla Finanza pubblica

Nonostante i provvedimenti legislativi in materia di sostegno dei Bilanci degli Enti locali, risulta ancora oneroso il contributo alla Finanza pubblica previsto dalla legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014, comma 418), ancor più per gli Enti siciliani per i quali non è stata prevista una adeguata compensazione sia da parte dello Stato che dalla Regione.

A decorrere dal 2020, con il comma 875 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato attribuito ai Liberi Consorzi ed alle Città Metropolitane della Regione siciliana un contributo di 80 milioni di euro annui per compensare il concorso alla Finanza pubblica richiesto ai medesimi Enti dalla L. n. 190/2014, comma 418).

Con il comma 808 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, il suddetto contributo viene aumentato a 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. L'intero contributo viene versato dall'anno 2021 dal Ministero dell'Interno all'entrata del Bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla Finanza pubblica da parte dei medesimi Enti. Ai sensi del suddetto comma, la somma relativa al contributo attribuito viene accertata in entrata mentre viene impegnato nella spesa l'intero ammontare del concorso alla Finanza pubblica di cui alla L. n. 190/2014 al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

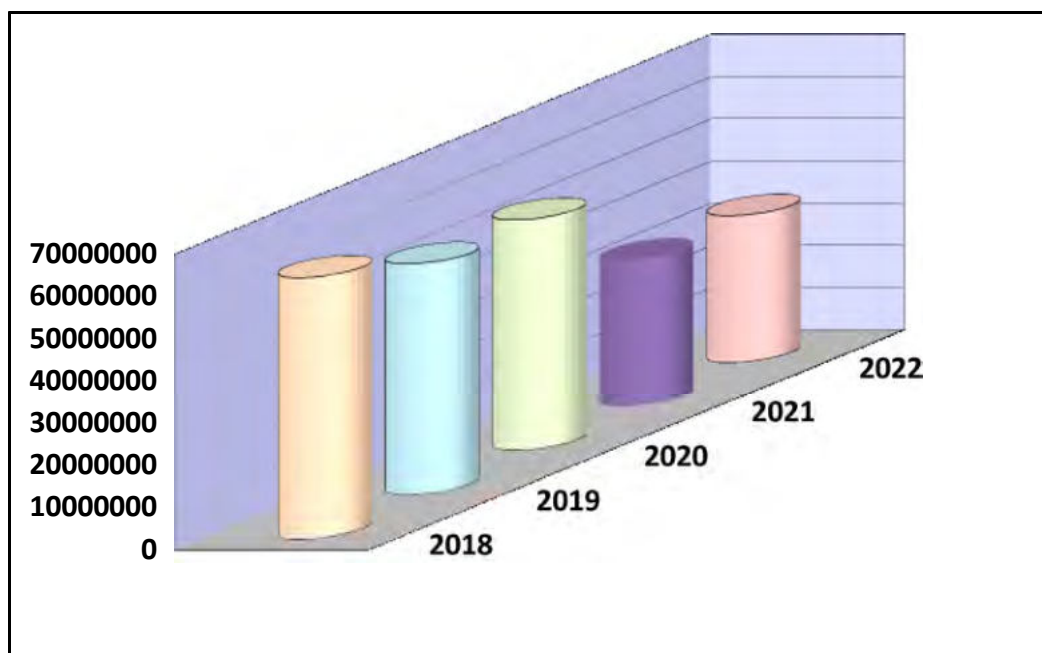
Con il comma 822 della Legge di Bilancio dello Stato 2021 il fondo istituito dal D.L. n. 34 del 2020, per assicurare agli enti locali le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite, viene incrementato di 50 milioni.

Al netto dei suddetti contributi, che per l'Ente ammontano a complessivi 19,9 milioni di euro, il c.d. *prelievo forzoso* del 2022 a carico della Città metropolitana di Palermo risulta pari a poco più di 23,8 milioni di euro.

Il minor onere ha permesso all'Ente di versare anche nell'esercizio 2022 l'intero debito.

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA PER NORMA DI RIFERIMENTO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
D. Lgs. 95/2012 art. 16, comma 7	11.001.272	11.001.272	10.996.102	11.018.262	10.996.102	11.001.272
D. Lgs. 66/2014 art. 47, comma 2 lett. a-b-c	7.226.298	7.226.298	-	-	-	-
Concorso delle Province alla spesa pubblica (art. 1, c. 418 e 419 L. 190/2014) Legge di stabilità 2015	43.734.184	43.734.184	43.734.184	43.734.184	43.734.184	43.734.184
Contributi statali a ristoro						
L. 160/2019 art. 1 comma 875				17.718.885		
L. 178/2020 art. 1 comma 808					19.933.746	19.933.746
Totale contributo al netto dei ristori	61.961.754	61.961.754	54.730.286	37.033.561	34.796.540	54.735.456
Popolazione	1.260.193,00	1.252.588	1.252.588	1.222.988	1.222.988	1.222.988
Rimborso allo Stato/abitante	49,17	49,47	43,69	30,28	28,45	44,76

Il grafico rappresenta l'andamento del contributo alla finanza pubblica della Città Metropolitana di Palermo negli ultimi 5 anni.



5. La Gestione del Bilancio 2022

5.1 Il Bilancio di previsione 2022

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 120 del 27 maggio 2022 è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione e, in data 29 giugno 2022, con deliberazione del Conferenza Metropolitana n. 5, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024.

Nella tabella che segue vengono riportati gli stanziamenti iniziali del Bilancio di previsione 2022

ENTRATE		SPESE	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.376.561,10		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	24.999.704,97		
Utilizzo avanzo di amministrazione	35.682.120,61	Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	66.800.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	162.908.427,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	77.953.518,26	di cui F.P.V.	3.104.437,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.835.826,96		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	156.727.738,87	Titolo 2 - Spese in conto capitale	215.188.043,28
		di cui F.P.V.	8.743.062,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.279.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	47.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	47.000.000,00
TOTALE TITOLI	355.317.084,09		429.375.470,77
		di cui F.P.V.	11.847.499,88
TOTALE GENERALE	429.375.470,77		429.375.470,77

5.2 Variazione al Bilancio di previsione

Nel corso dell'esercizio finanziario, ritenendo meritevoli di accoglimento le richieste pervenute dalle competenti Direzioni, diverse variazioni sono state apportate al Bilancio di previsione.

Con decreto del Sindaco Metropolitan n. 184 del 29 settembre 2022 è stata approvata la Proposta di Variazione al Bilancio di Previsione 2022-2023-2024 (art. 175, comma 2, del d.lgs.n. 267/2000) relativa all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di euro 1.604.328,20, dell'avanzo destinato a investimenti spese in c/capitale pari ad euro 16.033.520,00 nonché l'avanzo libero per un ammontare di euro 1.211.225,08;

Con decreto del Sindaco Metropolitan n. 229 del 15 novembre 2022 è stata approvata la variazione relativa del Bilancio 2022/2024 ai sensi dell'art 175 comma 5 bis) lett b) del Tuel conseguente alla richiesta da parte della Direzione Edilizia, Pubblica Istruzione e Beni Culturali che con note protocollo 71510 e 71513 dell'8/11/2022 ha fatto richiesta di istituzione di capitoli correlati sia di parte entrata che di parte spesa relativi a maggiori entrate vincolate per l'attuazione di interventi definiti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse (finanziamento integrativo per lavori di 'completamento e restauro della caserma dei carabinieri di Polizzi Generosa e Corleone). Con il medesimo atto sono stati adeguati gli stanziamenti di entrata a seguito delle maggiori risorse previste dal decreto legge 23 settembre 2022, n. 144 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche social e per la realizzazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" - cd dl. AIUTI TER, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 settembre e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre, a titolo di incremento del fondo straordinario di cui all'art. 27, co. 2, del d.l. 17/2022 da ripartire sulla base delle precedenti assegnazioni in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

5.3 Verifica degli equilibri del Bilancio di previsione

L'art. 147-*quinquies* del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 51 del Regolamento di Contabilità stabiliscono che la Ragioneria Generale, acquisita dai Dirigenti e dal Segretario Generale la documentazione attestante la ricognizione sullo stato della situazione finanziaria e le conseguenti previsioni aggiornate di Bilancio, procede agli eventuali provvedimenti di salvaguardia degli equilibri e di assestamento generale.

Così come disciplinato dall'art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 31, comma 1, del Regolamento di Contabilità dell'Ente, entro il 31 luglio, acquisite le certificazioni dei Dirigenti in merito alla ricognizione sullo stato della situazione finanziaria e le conseguenti previsioni aggiornate di Bilancio nonché sulle potenziali situazioni pregiudizievoli per gli equilibri, la Ragioneria Generale ha effettuato la verifica generale delle voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento effettivo del pareggio di Bilancio attraverso la variazione di assestamento generale. Tale attività è stata approvata dal Decreto del Sindaco Metropolitan n. 157 del 25/07/2022.

In attuazione del comma 2 dell'art. 31 del Regolamento di Contabilità, in funzione delle richieste compensative tra macroaggregati all'interno del medesimo programma da parte della Direzione Servizi Generali ed Istituzionale il Servizio Finanziario ha avviato le procedure per un'ulteriore verifica del permanere degli equilibri di Bilancio ed entro i termini stabiliti dal suddetto articolo, in data 30 novembre, il decreto del Sindaco Metropolitan n. 243 del 28.11.2022 ha approvato la variazione di competenza e di cassa al Bilancio di previsione 2022/2024 con Verifica degli equilibri.

Quale esito delle sopra descritte attività di assestamento generale del Bilancio, con verifica degli equilibri, ed in seguito alle diverse variazioni apportate durante l'esercizio finanziario, le poste in Bilancio vengono rideterminate come riportato nel seguente prospetto, da cui si evince il mantenimento degli equilibri.

Verifica Equilibri del Bilancio di previsione 2022

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
BILANCIO DI PREVISIONE			
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (entrata)	13.376.561,10	+
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 - Entrate Correnti	152.482.185,15	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da am/ni pub/che	-	+
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti	172.797.789,21	-
D1)	di cui: Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	8.885.759,62	
D2)	di cui: Fondo crediti dubbia esigibilità	603.350,00	
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
E1)	FPV di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
F)	Spesa Titolo 4 - Quote di capitale di mutui e prestiti	3.319.200,00	-
F1)	Fondo anticipazione di liquidità	-	-
Somma finale (G)		- 10.258.242,96	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE			
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	13.721.042,96	+
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili	-	+
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese investimenti in base a leggi e principi contabili	40.000,00	-
M)	Entrate da accensione di prestiti per estinzione anticipata di prestiti	-	+
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		3.422.800,00	
EQUILIBRIO IN C/ CAPITALE			
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	45.264.547,64	+
Q)	FPV per spese in conto capitale in entrata	24.999.704,97	+
R)	Entrate Titoli 4 - 5 - Entrate in conto capitale	134.545.949,53	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da am/ni pub/che		-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili		-
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine		-
T)	Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione attiv. finanziarie		-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	40.000,00	+
U)	Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	207.273.002,14	-
U1)	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	36.005.572,80	-
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizione attività finanziarie	-	-
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	+
ZI) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		- 3.422.800,00	-

5.4 Quadro generale delle Entrate e delle Spese

A seguito della gestione, le risultanze delle entrate e delle spese hanno determinato i seguenti valori:

ENTRATE			SPESE		
	Accertamenti	Incessi		Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'1 gennaio		169.545.962,54			
Utilizzo avanzo di amministrazione	58.985.590,60		Disavanzo di amministrazione	-	
FPV di parte corrente	13.376.561,10				
FPV in conto capitale	24.999.704,97				
FPV per incremento attività finanziarie	-				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa tributarie	65.840.098,39	66.026.462,95			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	66.989.399,82	66.493.540,08			
Titolo 3 Entrate extratributarie	10.978.141,12	3.959.879,16	Titolo 1 Spese correnti	132.135.647,76	122.868.447,96
			FPV di parte corrente	8.885.759,62	
Titolo 4 Entrate in conto capitale	70.633.072,81	37.699.036,23	Titolo 2 Spese in conto capitale	28.836.521,92	24.107.649,18
			FPV in conto capitale	36.005.572,80	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-
			FPV per incremento attività finanziaria	-	-
Totale entrate finali	214.440.712,14	174.178.918,42	Totale spese finali	205.863.502,10	146.976.097,14
Titolo 6 Accensioni prestiti	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.317.136,41	2.914.661,69
			Fondo anticipazione di liquidità	-	-
Titolo 9- Entrate c/terzi e partite di giro	16.321.379,02	16.358.936,59	Titolo 7- Spese c/terzi e partite di giro	16.321.379,02	15.915.029,69
Totale entrate dell'esercizio	230.762.091,16	190.537.855,01	Totale spese dell'esercizio	225.502.017,53	165.805.788,52
Totale complessivo entrate	328.123.947,83	360.083.817,55	Totale complessivo spese	225.502.017,53	165.805.788,52
Disavanzo di competenza	-	-	Avanzo di competenza/ Fondo di cassa	102.621.930,30	194.278.029,03
TOTALE A PAREGGIO	328.123.947,83	360.083.817,55	TOTALE A PAREGGIO	328.123.947,83	360.083.817,55
			Gestione del Bilancio		
			a) Avanzo di competenza/Disavanzo di competenza	102.621.930,30	
			b) Risorse accantonate nel Bilancio 2020	1.463.053,76	
			c) Risorse vincolate nel Bilancio	82.214.273,99	
			d) Equilibrio di Bilancio (d=a-b-c)	18.944.602,55	
			Gestione accantonamenti in sede Rendiconto		
			d) Equilibrio di Bilancio (+)/(-)	18.944.602,55	
			e) Variazioni accantonamenti in sede di Rendiconto	14.899.736,40	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	4.044.866,15	

5.5 Saldo di Cassa

Le risultanze al 31 dicembre 2022 del conto del Tesoriere per la gestione di cassa riferita all'esercizio finanziario 2022 sono di seguito indicate e coincidono con i dati rilevati dalla contabilità della Città Metropolitana di Palermo

	RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA 1° GENNAIO			169.545.962,54
RISCOSSIONI	186.659.924,62	3.877.930,39	190.537.855,01
PAGAMENTI	147.896.447,89	17.909.340,63	165.805.788,52
SALDO DI CASSA 31 DICEMBRE			194.278.029,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
FONDO CASSA 31 DICEMBRE			194.278.029,03

L'Ente, in ossequio alle disposizioni vigenti in merito alle modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli Enti Locali, ha determinato al 1 gennaio l'ammontare delle somme vincolate e, nel corso dell'esercizio, ha tenuto costantemente aggiornato il predetto saldo. Pertanto, la situazione al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2022	
Fondo di cassa	194.278.029,03
di cui quota vincolata	85.595.843,83
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata	-
Totale quota vincolata	85.595.843,83

In occasione della predisposizione del Rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2022 ed, in particolare, in sede di verifica del Conto del Tesoriere, si è proceduto alla riconciliazione con le scritture contabili dell'Ente dei saldi dei conti (sia di cassa libera che di cassa vincolata) al 31 dicembre 2022, con determinazione n. 2411 del 29.05.2023. Con tale atto s'è proceduto altresì alle parificazioni dei conti degli agenti contabili

6 Equilibri di Bilancio

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

L'undicesimo decreto correttivo dei principi contabili del 1° agosto 2019 individua due saldi di competenza finanziaria aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza che gli enti devono determinare già dal rendiconto 2019: l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo. La Commissione Arconet è intervenuta sulla modifica, affermando che pur non essendo previste sanzioni in caso di mancato rispetto dei nuovi equilibri introdotti e «fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti». Quest'ultimo saldo, effettivamente, cattura gli effetti sulla gestione di competenza degli accantonamenti e delle entrate vincolate, mentre l'equilibrio complessivo tiene conto anche degli accantonamenti effettuati direttamente in rendiconto o fatti di gestione non imputabili alla competenza dell'esercizio appena chiuso.

Si evidenzia comunque il rispetto da parte della Città Metropolitana anche dell'equilibrio di bilancio nelle diverse componenti che è pari a 64.044.270,26.

6.1 Equilibrio di competenza

Di seguito la tabella riportante l'equilibrio del Bilancio di previsione e del Rendiconto della Gestione 2022, distinto sia per la parte corrente che per quella in conto capitale e complessiva, secondo i nuovi prospetti in attuazione della legge n. 145/2018.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
		BILANCIO DI PREVISIONE	RENDICONTO DI GESTIONE		
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (entrata)	13.376.561,10	13.376.561,10	+	
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-	-	
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 - Entrate Correnti	150.589.345,22	143.807.639,33	+	
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amm/ni pub/che	-	-	+	
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti	162.908.427,49	132.135.647,76	-	
D1)	di cui: Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	3.104.437,22	8.885.759,62	-	
D2)	di cui: Fondo crediti dubbia esigibilità	603.350,00	603.350,00		
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	

P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	29.797.799,44	45.264.547,64	+
Q)	FPVper spese in conto capitale in entrata	24.999.704,97	24.999.704,97	+
R)	Entrate Titoli 4 - 5 - Entrate in conto capitale	157.727.738,87	70.633.072,81	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amm/ni pub/che			-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili			-
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine			-
T)	Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione attiv. finanziarie			-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	40.000,00	-	+
U)	Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	215.188.043,28	28.836.521,92	-
U1)	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	8.743.062,66	36.005.572,80	-
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizione attività finanziarie	-	-	-
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	+
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		- 3.622.800,00	76.055.230,70	-
Z1)	Risorse accantonate in C/Capitale stanziare nel Bilancio 2022		-	-
	Risorse vincolate in C/Capitale nel Bilancio 2022		74.440.750,94	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		- 3.622.800,00	1.614.479,76	-
Variazione accantonamenti in C/Capitale in sede di rendiconto			-	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		- 3.622.800,00	1.614.479,76	+
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	-	+
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine	-	-	+
T)	Entrate Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzione attiv. finanziarie	-	-	-
X1)	Spese Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	1.000.000,00	-	-
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese incremento attività finanziarie			-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		0,00	102.621.930,30	
Risorse accantonate stanziare nel Bilancio 2022			1.463.053,76	
Risorse vincolate nel Bilancio 2022			82.214.273,99	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	18.944.602,55	
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto			14.899.736,40	
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	4.044.866,15	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti				
O1)	RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		26.566.699,60	
Utilizzo risultato di amministrazione per finanziamento spese correnti			13.721.042,96	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni				-
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel Bilancio 2019			1.463.053,76	-
Variazione accantonamenti parte corrente effettuata in sede rendiconto			14.899.736,40	-
Risorse vincolate di parte corrente nel Bilancio 2019			7.773.523,00	-
Equilibrio parte corrente per copertura investimenti pluriennali			- 11.290.656,57	

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di oltre 64 ml di euro e lo stesso si è determinato nella parte corrente per più di 25 mln e la gestione della parte in c/capitale si chiude con un risultato positivo superiore ai 38ml.

L'ammontare delle risorse accantonate nel Bilancio e quelle vincolate, nonché la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto ha determinato un equilibrio complessivo (W3) pari a 64 mln di euro.

6.2 Equilibrio di cassa

EQUILIBRIO DI CASSA AL 31.12.2022				
		Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale				169.545.962,54
Entrate Titolo 1	+	65.731.037,39	295.425,56	66.026.462,95
Entrate Titolo 2	+	65.456.715,68	1.036.824,40	66.493.540,08
Entrate Titolo 3	+	3.510.192,09	449.687,07	3.959.879,16
Totale Entrate B (B=Titoli 1 2 3)	=	134.697.945,16	1.781.937,03	136.479.882,19
Spese Titolo 1 - Spese correnti	+	111.391.616,87	11.476.831,09	122.868.447,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in C/capitale	+	-	-	-
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	+	2.914.661,69	-	2.914.661,69
Totale Spese C (C=Titoli 1 2 4)	=	114.306.278,56	11.476.831,09	125.783.109,65
Differenza D (D=B-C)	=	20.391.666,60	- 9.694.894,06	10.696.772,54
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese investimento (F)	-	-	-	-
Differenza di parte corrente H (H=D+E-F)	=	20.391.666,60	- 9.694.894,06	10.696.772,54
Entrate Titolo 4 - Entrate in C/capitale	+	35.650.436,10	2.048.600,13	37.699.036,23
Entrate Titolo 5 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese investimento (F)	+	-	-	-
Totale Entrate Titoli 4+5+F (I)	=	35.650.436,10	2.048.600,13	37.699.036,23
Entrate Titolo 5.02 Riscos. crediti a b. termine	+	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscos. crediti a m/l termine	+	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziaria	+	-	-	-
Totale Entrate per riscos. crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziaria L1 (L1=Titoli 5.02 5.03 5.04)	=	-	-	-
Totale Entrate parte capitale M (M=I-L1)	=	35.650.436,10	2.048.600,13	37.699.036,23
Spese Titolo 2	+	18.597.817,41	5.509.831,77	24.107.649,18
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	-	-	-
Totale Spese Titolo 2 3.01 (N)	=	18.597.817,41	5.509.831,77	24.107.649,18
Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in C/capitale (O)	-	-	-	-
Totale Spese parte capitale P (P=N-O)	-	18.597.817,41	5.509.831,77	24.107.649,18
Differenza parte capitale Q (Q=M-P-E)	=	17.052.618,69	- 3.461.231,64	13.591.387,05
Spese Titolo 3.02 Conces. crediti a b. termine	+	-	-	-
Spese Titolo 3.03 Conces. crediti a m/l termine	+	-	-	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. attività finanziaria	+	-	-	-
Totale Spese per conces. crediti e altre spese per incremento attività finanziaria R (R=Titoli 3.02 3.03 3.04)	=	-	-	-
Entrate Titolo 9 (S) - Entrate c/terzi e part. di giro	+	16.311.543,36	47.393,23	16.358.936,59
Spese titolo 7 (T) - Uscite c/terzi e part. di giro	-	14.992.351,92	922.677,77	15.915.029,69
Fondo cassa finale U (U=A+H+Q+L1-R+S-T)	=	38.763.476,73	- 14.031.410,24	194.278.029,03

7 Riaccertamento ordinario dei residui

In attuazione della disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli Enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché, imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) punto 8, il riaccertamento dei residui può essere effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del Rendiconto, essendo un'attività di natura gestionale.

Il punto 9 del suddetto principio applicato prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio siano immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del c.d. Decreto Milleproroghe ha apportato delle novità riguardo al riaccertamento ordinario dei residui che deve tener conto delle disposizioni introdotte dal D.M 1 agosto 2019 che ha modificato le regole di accantonamento del Fondo pluriennale vincolato e per la cui definizione, all'art. 2 che modifica l'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha previsto gli allegati a/1, a/2 e a/3.

Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

1. eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
2. eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
3. determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2021, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2023 del Bilancio di previsione 2023-2025, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Ai sensi della normativa vigente, dai Dirigenti dell'Ente, in qualità di responsabili di PEG, è stata fatta la ricognizione dei residui attivi e passivi, così come risultanti dalle scritture contabili dell'Ente, volta a verificare:

- ✓ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- ✓ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- ✓ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ✓ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

In seguito alla verifica effettuata dalle varie Direzioni sull'effettiva esigibilità degli accertamenti e degli impegni relativi alla competenza 2022 ed alla conseguenziale richiesta, per quelli che non soddisfano tale requisito, della reimputazione all'annualità in cui è prevista l'effettiva esigibilità, s'è provveduto alla riduzione/cancellazione dell'accertamento o dell'impegno dalle scritture 2022 e, ove occorra, alla conseguente (all'interno della presente variazione) reimputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

La ricognizione effettuata dalla Direzione Ragioneria Generale ha consentito di individuare i crediti di dubbia esigibilità, i crediti inesigibili, i crediti o i debiti insussistenti e quelli che non risultano imputati all'esercizio di riferimento così come attestato dalle varie Direzioni.

A conclusione di detta attività di riaccertamento, ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, ciascun Dirigente ha verificato la conformità dell'attività posta in essere dalla Ragioneria Generale e con propria determinazione dirigenziale ne ha approvato le risultanze.

Infine, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 102 del 27 aprile 2023, sono state approvate le risultanze finali del Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Residui attivi da mantenere	99.574.347,01	
Residui attivi da cancellare	3.695.431,00	
Residui attivi da reimputare	13.387.731,04	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	5.337.274,94	
Fondo Crediti di Dubbia Esazione	46.920.842,86	
Residui passivi da mantenere	38.152.896,97	
Residui passivi da cancellare	7.852.580,02	
Residui passivi da reimputare	31.981.042,01	
Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa	Parte corrente	8.885.759,62
	Parte in Conto Capitale	36.005.572,80
Totale FPV	44.891.332,42	

Come si evince dalla superiore tabella, s'è, quindi, proceduto alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa (FPV) alla data del 31 dicembre 2022, correttamente ripreso alla data del 1 gennaio 2023 che, per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi, è stato determinato in €. 44.891.332,42 di cui €. 8.885.759,62 - parte corrente - ed € 36.005.572,80 - parte capitale.

Di seguito si riporta una tabella dalla quale si può evincere l'evoluzione e l'andamento dei residui attivi e passivi:

GESTIONE RESIDUI ENTRATE							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui eliminati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Corrente Tit. 1, 2, 3	50.406.174,95	1.781.937,03	-1.211.467,59	47.412.770,33	94,06%	9.109.694,17	56.522.464,50
C/capitale Tit. 4, 5,6	10.959.686,66	2.048.600,13	-862.030,14	8.049.056,39	73,44%	34.982.636,71	43.031.693,10
Servizi c/terzi Tit. 9	58.872,38	47.393,23	-1.125,40	10.353,75	17,59%	9.835,66	20.189,41
Totale	61.424.733,99	3.877.930,39	-2.074.623,13	55.472.180,47	90,31%	44.102.166,54	99.574.347,01

GESTIONE RESIDUI SPESA							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui eliminati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. 1	17.617.490,12	11.476.831,09	-1.011.269,36	5.129.389,67	29,12%	20.744.030,89	25.873.420,56
C/capitale Tit. 2, 3	5.839.605,01	5.509.831,77	-112.242,04	217.531,20	3,73%	10.238.704,51	10.456.235,71
Rimb. prestiti Tit. 4	-	-	-	-		402.474,72	402.474,72
Servizi c/terzi Tit. 7	1.022.724,56	922.677,77	-8.307,91	91.738,88	8,97%	1.329.027,10	1.420.765,98
Totale	24.479.819,69	17.909.340,63	-1.131.819,31	5.438.659,75	22,22%	32.714.237,22	38.152.896,97

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi				0,00			
Minori residui attivi				-2.074.623,13			
Minori residui passivi				1.131.819,31			
SALDO GESTIONE RESIDUI				-942.803,82			

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel Rendiconto quali voci di credito o di debito.

In merito alla consistenza dei residui sia attivi che passivi, si evidenzia che:

- in ordine a quelli attivi (61,4 mln), gli stessi sono in massima parte determinati da entrate extratributarie (46,5 mln) di cui più di 41 milioni sono crediti scaturenti da sentenze di condanna della Corte dei Conti, interamente accantonati tra i "crediti di difficile esazione".
- quelli passivi (24,5 mln) registrano una drastica riduzione rispetto agli oltre 63 mln del 2021 ed all'andamento incrementale degli anni passati, derivanti, per lo più, dall'ammontare del contributo alla Finanza pubblica nei confronti del Ministero dell'Interno.

Di seguito, per una migliore analisi circa l'età dei residui si riporta una tabella dalla quale, per ciascun anno di formazione e titolo del bilancio si può evincere l'evoluzione e l'andamento dei residui attivi e passivi:

VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI							
	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	0,00	47.258,51			0,00	109.061,00	156.319,51
Titolo 2	530.431,05	0,00	0,00	963.435,02	600.941,84	1.532.684,14	3.627.492,05
Titolo 3	38.165.794,67	452.960,68	1.478.804,05	507.378,50	4.665.766,01	7.467.949,03	52.738.652,94
Titolo 4	1.022.174,65	1.804,07		408.848,64	1.353.870,16	34.982.636,71	37.769.334,23
Titolo 5	3.995.675,39						3.995.675,39
Titolo 6	1.266.683,48						1.266.683,48
Titolo 9	6.430,15	1.282,56		1.065,00	1.576,04	9.835,66	20.189,41
Totale	44.987.189,39	503.305,82	1.478.804,05	1.880.727,16	6.622.154,05	44.102.166,54	99.574.347,01
PASSIVI							
Titolo 1	1.209.833,87	108.800,79	1.057.394,02	1.773.579,91	979.781,08	20.744.030,89	25.873.420,56
Titolo 2	63.012,88	54.264,62	0,00	55.366,05	44.887,65	10.238.704,51	10.456.235,71
Titolo 3	-						0,00
Titolo 4	-					402.474,72	402.474,72
Titolo 7	56.165,50	6.210,21	6.644,00	9.269,17	13.450,00	1.329.027,10	1.420.765,98
Totale	1.329.012,25	169.275,62	1.064.038,02	1.838.215,13	1.038.118,73	32.714.237,22	38.152.896,97

Con il succitato provvedimento di riaccertamento ordinario:

a) Sono stati individuati i **Residui Attivi** da mantenere, da cancellare, e, tra quelli da mantenere, sono stati individuati, i residui attivi che:

- dovranno generare corrispondente accantonamento ex-lege al **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità**, determinati in € **5.337.274,94**;
- saranno definitivamente eliminati dalla contabilità per estinzione, prescrizione e altre cause e dovranno generare il **Fondo Crediti di Dubbia Esazione**, determinati in € **46.920.842,86**;

b) Sono stati individuati i **Residui Passivi** da mantenere, da cancellare, e da reimputare.

Pertanto il **Fondo Pluriennale Vincolato**, da iscrivere fra le entrate dell'esercizio 2023 per effettuare le reimputazioni delle corrispondenti voci di spesa, viene determinato in €. **44.891.332,42**.

8 Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione è la rappresentazione sintetica della gestione finanziaria dell'Ente: in altri termini, esso rappresenta l'ammontare delle risorse finanziarie prodotte (avanzo) oppure assorbite (disavanzo) dalla complessiva gestione passata.

Il significato del risultato di amministrazione è sicuramente rilevante, in quanto consente di evidenziare la sussistenza e la dimensione delle condizioni di equilibrio relative alla gestione autorizzatoria, in termini di correlazione tra impegni (in termini di residui passivi, che esprimono situazioni debitorie) e risorse utilizzabili per fronteggiare gli stessi (in termini di disponibilità liquide e residui attivi, che esprimono situazioni creditorie).

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate.

Con il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 22 agosto 2019, in attuazione della legge n. 145/2018, sono stati aggiornati i prospetti dell'allegato n. 10 al D. Lgs. 118/2011 riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione, gli equilibri di Bilancio e la verifica degli equilibri, al fine di renderli coerenti tra di loro. Le modifiche sono entrate in vigore già a partire dal Rendiconto 2019, sebbene con finalità conoscitive.

8.1 Composizione dell'avanzo di amministrazione

Di seguito si riporta la tabella di quantificazione del risultato di amministrazione per l'anno 2022.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO			169.545.962,54
RISCOSSIONI (+)	186.659.924,62	3.877.930,39	190.537.855,01
PAGAMENTI (-)	147.896.447,89	17.909.340,63	165.805.788,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)	194.278.029,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE		(=)	194.278.029,03
RESIDUI ATTIVI (+)	55.472.180,47	44.102.166,54	99.574.347,01
RESIDUI PASSIVI (-)	5.438.659,75	32.714.237,22	38.152.896,97
FPV PER SPESE CORRENTI (-)			8.885.759,62
FPV PER SPESE IN CONTO CAP (-)			36.005.572,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE		(=)	210.808.146,65

Il risultato di gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturiscono dai seguenti dati:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2021		168.114.610,77
Dalla gestione di competenza		
- Accertamenti		230.762.091,16
- Impegni		180.610.685,11
Saldo gestione competenza		+ 50.151.406,05
Dalla gestione dei Residui		
- Saldo residui attivi (maggiori acc. - minori acc.)		-2.074.623,13
- Minori residui passivi		-1.131.819,31
Saldo gestione residui		+ -942.803,82
FPV di entrata	+	38.376.266,07
FPV di spesa	-	44.891.332,42
Risultato di amministrazione al 31/12/2022		210.808.146,65

L'entità dell'avanzo conseguito con la gestione 2022 può essere ulteriormente verificata mediante l'analisi dei seguenti dati:

Minori spese		
gestione 2021 e retro	1.131.819,31	
gestione 2022	205.887.973,82	207.019.793,13
Maggiori entrate		
gestione 2021 e retro	0,00	
gestione 2022	14.706.318,89	14.706.318,89
Minori entrate		
gestione 2021 e retro	-2.074.623,13	
gestione 2022	-117.972.362,41	-120.046.985,54
Totale		101.679.126,48
Rimanenza avanzo di amministrazione esercizio 2021 (+)		109.129.020,17
FPV di spesa di parte corrente		8.885.759,62
FPV di spesa in conto capitale		36.005.572,80
Risultato di amministrazione 2022		210.808.146,65

La tabella che si propone mira a evidenziare, per l'avanzo conseguito con la gestione che si rendiconta, la sua composizione e articolazione secondo gli aggregati: gestione corrente, gestione investimenti, gestione attività finanziarie, gestione di prestiti e gestione ex partite di giro.

	Minori spese Gestione 2021 e retro (a)	Minori spese Gestione 2022 (b)	Maggiori entrate Gestione 2021 e retro (c)	Maggiori entrate Gestione 2022 (d)	Minori entrate Gestione 2021 e retro (e)	Minori entrate Gestione 2022 (f)	Totale (a+b+c+d-e-f)
Gestione corrente	-1.011.269,36	31.776.381,83	-	10.145.263,37	- 1.211.467,59	- 18.819.809,19	22.901.637,78
Gestione investimenti	- 112.242,04	142.430.907,42	-	- 4.561.055,52	- 862.030,14	- 67.473.932,24	78.768.242,60
Gestione attività finanziarie	-	1.000.000,00	-	-	-	- 1.000.000,00	-
Gestione di prestiti	-	2.063,59	-	-	-	-	2.063,59
Gestione ex partite di giro	- 8.307,91	30.678.620,98	-	-	- 1.125,40	- 30.678.620,98	7.182,51
Totale	- 1.131.819,31	205.887.973,82	-	14.706.318,89	- 2.074.623,13	- 117.972.362,41	101.679.126,48
Rimanenza avanzo di amministrazione 2022							109.129.020,17
Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente							8.885.759,62
Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte capitale							36.005.572,80
TOTALE							210.808.146,65

Un'ulteriore composizione dell'avanzo può desumersi dalla superiore tabella dalla quale si deduce che, se in genere è la gestione corrente a dare forma all'avanzo di amministrazione, è ormai evidente che anche la parte destinata agli investimenti diventa produttiva del risultato di gestione, in quanto il Titolo 2 delle spese è ormai, da più anni, coperto con avanzi di esercizi precedenti e avanzi economici.

AVANZO CORRENTE	22.901.637,78
AVANZO C/CAPITALE	78.768.242,60
AVANZO NON UTILIZZATO	64.246.933,85
FPV di spesa di parte corrente	8.885.759,62
FPV di spesa di parte capitale	36.005.572,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022	210.808.146,65

8.2 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione si compone di quattro parti: parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile.

La parte accantonata dell'avanzo è costituita da fondi fra i quali spicca il Fondo crediti di dubbia esigibilità e quello, prudenzialmente determinato, per i crediti di difficile esazione. Tale aggregato raccoglie anche il fondo determinato dalla Direzione Affari Legali relativo al contenzioso in essere.

La parte vincolata raccoglie le somme vincolate per legge e principi contabili, derivanti da prestiti e da trasferimenti per specifica destinazione.

La parte destinata agli investimenti è costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e non impegnate.

Il legislatore ha ritenuto di non lasciare piena discrezionalità nella determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione, bensì di tracciare un percorso «matematico» per la loro determinazione, attraverso prospetti analitici che devono essere allegati al rendiconto.

La parte libera dell'avanzo costituisce la quota residuale dello stesso e si ricava dunque per differenza.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022		210.808.146,65
Parte accantonata		
Fondo anticipazione liquidità		0,00
Fondo perdite Società partecipate		2.159.283,66
Fondo contenzioso		15.081.783,69
Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.816.892,37
Altri accantonamenti		61.805.378,26
Totale parte accantonata (B)		84.863.337,98
Parte vincolata		
Vincoli derivanti dalla legge		3.458.211,79
Vincoli derivanti da trasferimenti		81.725.825,27
Vincoli derivanti da finanziamenti		1.536.842,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Totale parte vincolata (C)		86.720.880,04
Totale parte destinata agli investimenti (D)		9.791.229,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		29.432.699,39

8.3 Scomposizione analitica del risultato di amministrazione

Secondo quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato 4/1 - paragrafo 9.11.4, a partire dall'esercizio 2018 le varie componenti del risultato di amministrazione devono essere dettagliate e riportate in tabelle simili a quelle previste dal suddetto principio contabile, indicando i singoli capitoli di entrata e di spesa che hanno consentito la formazione delle quote accantonate, vincolate e destinate al finanziamento degli investimenti.

Il DPCM 1 agosto 2019 ha apportato modifiche al suddetto principio contabile ed ha introdotto 3 nuovi prospetti, appresso riportati, per rappresentare il risultato di amministrazione:

- allegato a 1) rappresenta analiticamente la quota accantonata;
- allegato a 2) rappresenta analiticamente la quota vincolata;
- allegato a 3) rappresenta analiticamente la quota destinata agli investimenti.

Nell'allegato A/1 vengono rappresentate le quote accantonate del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce distinguendo il fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n. 175/2016 e dall'articolo 1, commi 550 – 552, della legge n.147/2013, il fondo contenzioso, il fondo crediti di dubbia esigibilità quello dei crediti di difficile esazione e gli altri accantonamenti.

Nell'allegato A/2 sono rappresentate le quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, come definiti dall'articolo 42, comma 5, del suddetto DPCM, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.

Nell'allegato a/3 sono rappresentate analiticamente le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 42, comma 4, del predetto DPCM, e dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

Come previsto dal suddetto D.P.C.M., gli allegati a/1, a/2 e a/3, riportanti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, sono parte integrante dell'allegato 10 del Principio contabile 4/1 e, come disposto dal punto 13.10.2, vengono riportati in appendice alla Relazione nella versione dettagliata con l'indicazione dei capitoli sia di entrata che di spesa.

Città Metropolitana di Palermo							
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022							
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:							
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022							210.808.146,65
Parte accantonata	Fondo	Importo al 31/12/21	Importo Avanzo applicato nel 2022	Risorse Acc.te al 31/12/2021	Risorse Stanziare nel Bilancio 2022	Risorse Acc.te al 31/12/2022	
B1)	Fondo anticipazioni liquidità			-	-	-	
B2)	Fondo perdite società partecipate						
B2.1)	Società Esco Energy						
78	Acc.to per Esco energy Cap. 11990	Cap. 11990	-	100.000,00	-	100.000,00	
	Acc.to per Palermo Energia ft da emettere			104.000,00	-	104.000,00	
	Acc.to perATO rifiuti nota 14416/21			1.500.000,00	455.283,66	1.955.283,66	
B3)	Fondo contenzioso						
B2.1)	Fondo contenzioso da AA.FF. LEGALI						
98	DIR 3 FONDO PER PASSIVITA' POTENZIALI						Da aggiornare import
	Importo delle SK contenzioso al 31	Cap. 11990	315.537,65	1.943.322,78	15.624.681,61	315.537,65	15.081.783,69
B4)	Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
B2.1)	FCDE Specifici						Da aggiornare import
86	FCDE SANZIONE AL CODICE C	Cap. 11990	1.500,00	387.069,42	1.500,00	389.313,25	
85	FCDE -(PATRIMONIO) (E 30201	Cap. 11990	188.060,00	1.151.381,40	188.060,00	1.225.473,85	
84	FCDE - SANZIONI AMMINISTR	Cap. 11990	139.640,00	1.309.364,59	139.640,00	1.080.225,76	
87	FCDE -osap - (E 302010 -)	Cap. 11990	254.660,00	2.537.186,39	254.660,00	2.411.043,18	
B2.2)	FCDE Altre fattispecie						
88	Residui attivi al 31/12 con cod.1 n	Cap. 11990	19.490,00	237.358,20	19.490,00	710.836,33	
B5)	Altri accantonamenti			5.622.360,00	5.622.360,00		
B5.1)	Fondo crediti di Difficile esazione						
79	Residui attivi al 31/12 con codice	Cap. 11990	-	41.225.106,45	-	46.920.842,86	
B5.2)	Fondo arretri nuovo CCNL comparto e Dirigenti						
80	Dirigenti 2(2020	Cap. 11990	597.150,00	1.420.000,00	1.533.379,32	597.150,00	1.110.529,32
	Dirigenti 2017	Cap. 11990	-		utilizzo		
	Dirigenti 2018	Cap. 11990	-				
	Dirigenti e comparto 2019	Cap. 11990	-				
	Arrotondamento	Cap. 11990	-				
B5.3)	Fondo Altre spese potenziali						
208	Spese Potenziali - ROTTAMAZIONE	Cap. 11990/7		3.368.542,68	-	3.368.542,68	
144	Rimborso accise	Cap. 11990/7		6.154.343,22	-	6.154.343,22	
Totale Avanzo Accantonato (a/1) (B)							80.612.217,80
Totale Avanzo Vincolato (a/2) (C)					Totale SK	Acc.to	
					87.091.764,66	370.884,62	86.720.880,04
					Totale SK	Acc.to	
Totale Avanzo Destinato Investimenti (a/3) (D)					38.283.514,55	28.492.285,31	9.791.229,24
Totale Avanzo Libero (A - B - C - D) (E)						Recuperi Av.Dest.	
						-	33.683.819,57

Parte Vincolata				
	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
	(a)	(b)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge	5.657.471,56	4.554.657,78	2.726.383,13	3.829.096,41
Vincoli derivanti da Trasferimenti	37.254.689,24	34.765.979,81	79.192.676,14	81.725.825,27
Vincoli derivanti da finanziamenti	1.536.218,02	-	295.214,72	1.536.842,98
Vincoli formalmente attribuiti dall'ent	-	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-	-
Totale risorse vincolate	44.448.378,82	39.320.637,59	82.214.273,99	87.091.764,66
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			-	370.884,62
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)			-	370.884,62
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1/1-m/1)			2.726.383,13	3.458.211,79
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)			79.192.676,14	81.725.825,27
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)			295.214,72	1.536.842,98
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)			-	-
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)			-	-
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1--m)			82.214.273,99	86.720.880,04

Parte Destinata agli Investimenti			
	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N		Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
	(a)		(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Risorse Destinate agli Investimenti	50.415.440,77		38.283.514,55
Totale risorse destinate agli investimenti	50.415.440,78		38.283.514,56
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)			28.492.285,31
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)			9.791.229,24

Da come si evince dai prospetti contabili sopra riportati e di cui all'applicazione del paragrafo 9.11.4 del principio contabile 4/1 applicato alla programmazione, è stato scomposto l'avanzo di amministrazione nella parte accantonata (a/1), nella parte vincolata (a/2) e nella parte destinata agli investimenti (a/3) e per la differenza si è determinato l'avanzo libero.

✓ **L'Avanzo accantonato**

Anche per l'esercizio 2022 sono stati mantenuti i criteri prudenziali, utilizzando il cd. metodo ordinario ovvero s'è proceduto all'accantonamento di una quota pari al 100% dei crediti di dubbia esigibilità o ritenuti di difficile esazione.

Nelle pagine seguenti per ciascuna tipologia di fondo sono stati dettagliati le metodologie adottate per le risultanze definitive, che nei fatti determina una solida situazione economico patrimoniale dell'Ente, che non lo espone al rischio di eventuali mancati incassi o da eventuali giudizi di soccombenza.

✓ **L'Avanzo vincolato**

Nel corso del 2022, come precedentemente detto e rappresentato nell'apposita tabella, s'è provveduto all'aggiornamento delle schede distinte per fonti di finanziamento e che nell'appendice vengono riportate in forma analitica.

In particolare si è provveduto a classificare il vincolo nell'avanzo di amministrazione in relazione a:

1. risorse vincolate da trasferimenti (risorse accertate e non impegnate derivanti da trasferimenti finalizzati alla realizzazione di specifici interventi);
2. risorse vincolate da finanziamenti (per opere inserite nella programmazione dell'Ente, la cui realizzazione è stabilita in atti dell'Ente e/o per le quali sia già stata avviata la procedura per la realizzazione, ma per i quali mancavano i presupposti per l'attivazione del FPV);
3. risorse vincolate da vincoli attribuiti dall'Ente;

✓ **L'Avanzo destinato agli investimenti**

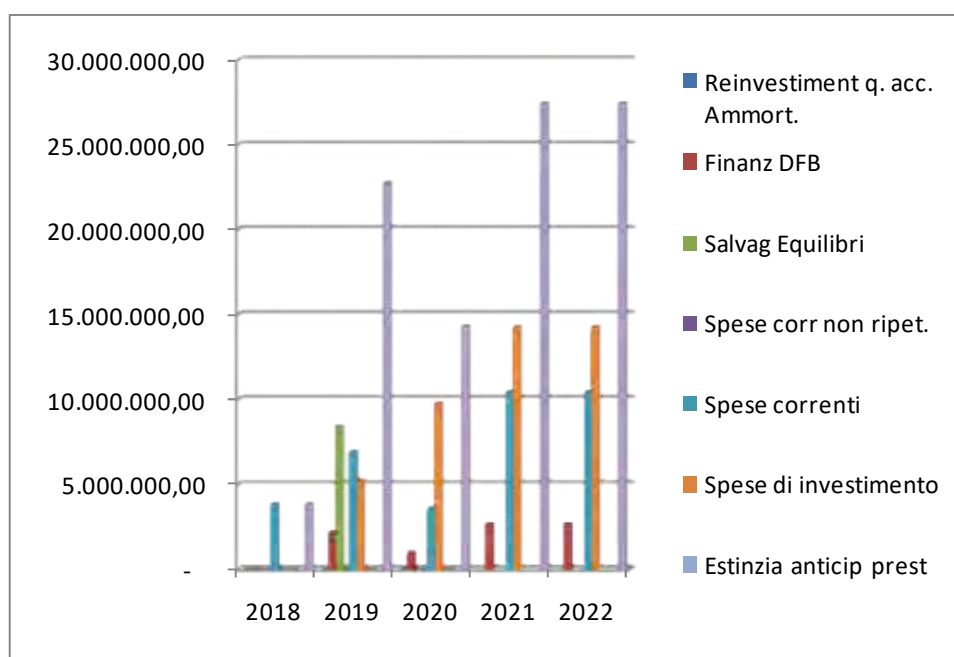
Tali risorse si riferiscono ad entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che vengono riclassificate ed adeguate alla data del rendiconto.

Nell'esercizio finanziario 2021 è stata svolta un'attenta attività specificatamente mirata alla determinazione delle risorse destinate agli investimenti contenute nel risultato di amministrazione e, fra queste, quelle oggetto di accantonamenti ai fondi crediti di dubbia e di difficile esazione.

8.4 Utilizzo Avanzo di amministrazione

La sottostante tabella riporta, per ciascuno degli ultimi cinque esercizi finanziari, la quota di Avanzo utilizzata e la sua destinazione

	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento quote accant. per ammort.	-	-	-		
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	2.195.850,49	1.000.000,00	2.707.500,00	2.707.500,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	8.433.213,13	-		
Spese correnti non ripetitive	-	-	-		
Spese correnti	3.858.931,74	6.920.721,60	3.586.326,62	10.468.848,64	10.468.848,64
Spese di investimento	-	5.230.087,98	9.775.771,86	14.290.289,55	14.290.289,55
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-		
Utilizzo della parte accantonata	-	-	-		
Totale	3.858.931,74	22.779.873,20	14.362.098,48	27.466.638,19	27.466.638,19



9 Gestione dei Fondi

9.1 Fondo Pluriennale Vincolato

Il principio contabile allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011, punto 5.4 definisce il Fondo Pluriennale Vincolato dal quale emerge il ruolo fondamentale dello stesso:

1. a garanzia degli equilibri di bilancio nei periodi intercorrenti tra l'acquisizione delle risorse e il loro impiego;
 2. inteso come uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali (correnti e di investimento), in grado di evidenziare in maniera trasparente e attendibile il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo che va oltre l'anno per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste;
 3. un saldo che permette di mantenere e fornire copertura alle obbligazioni e agli impegni legittimamente assunti dall'ente territoriale, in modo che il vincolo pluriennale sia coerentemente rivolto alla conservazione delle risorse finanziarie per onorare le relative scadenze finanziarie.
- Il più volte citato D.M. 1° agosto 2019 ha modificato le regole di accantonamento al Fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue illustra la composizione del fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio finanziario 2022.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2021

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 202	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal FPV	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2022	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2022 su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2022	Quota del FPV al 31 dicembre 2020 rinviate all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal FPV	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal FPV	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1	7.088.011,91	4.784.806,15	405.376,90	-	1.897.828,86	5.080.311,09	-	-	6.978.139,95
4	12.057.128,05	5.140.508,21	4.257.780,80	-	2.658.839,04	9.265.288,58	529.520,00	1.000.000,00	13.453.647,62
5	96.224,00	69.855,08	26.368,92	-	-	208.792,39	-	-	208.792,39
6	979.176,49	449.452,78	14.893,79	-	514.829,92	477.182,78	-	-	992.012,70
7	12.585,60	12.585,60	-	-	-	6.909,92	-	-	6.909,92
9	25.065,69	24.400,00	-	-	665,69	321.650,82	-	-	322.316,51
10	15.837.572,16	4.161.607,43	1.258.368,11	-	10.417.596,62	10.097.685,57	-	-	20.515.282,19
11	40.876,01	2.096,17	-	-	38.779,84	14.522,54	-	-	53.302,38
14	2.239.626,16	6.776,06	1.566,34	-	2.231.283,76	100.000,00	-	-	2.331.283,76
17	-	-	-	-	-	29.645,00	-	-	29.645,00
TOT.	38.376.266,07	14.652.087,48	5.964.354,86	-	17.759.823,73	25.601.988,69	529.520,00	1.000.000,00	44.891.332,42

9.2 Fondo di riserva

Il Fondo di riserva è uno strumento ordinario destinato a garantire il rispetto del principio della flessibilità di Bilancio ed a preservare l'Amministrazione da danni certi nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di Bilancio e le dotazioni degli interventi di spesa corrente non siano sufficienti.

Ai sensi dell'art. 166, comma 1 D.Lgs 267/2000, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio.

Nel Bilancio di previsione 2022/2024 è stato iscritto l'apposito Fondo di riserva quantificato in complessivi € 637.548,66 di cui: € **637.548,66** per il Fondo ordinario ed € **250.000,00** per spese non prevedibili ex art. 166, comma 2bis.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 è stato necessario effettuare i seguenti prelevamenti dal Fondo di riserva, approvati con i sotto elencati Decreti del Sindaco Metropolitan:

- ✓ n. 141 del 05.07.2022, come richiesto dalla della direzione Politiche del Personale con nota prot. n. n. 43172 del 05/07/2022, è stato approvato il prelievo pari ad € **37.750,00**;
- ✓ n. 183 del 29.09.2022, come richiesto dalla direzione Servizi Generali ed Istituzionali con nota prot. n. 57806 del 15/9/2022 è stato approvato il prelievo pari ad € **22.000,00**;
- ✓ n. 270 del 16.12.2022, come richiesto dalla Direzione Sviluppo Economico Servizi Sociali Turistici con nota prot. n. 83060 del 16/12/2022, è stato approvato il prelievo pari ad € **98.300,00 (anno 2023)**;
- ✓ n. 286 del 30.12.2022, come richiesto dalla della Direzione Servizi Generali e Istituzionali nota protocollo n. 87107 del 29/12/2022, è stato approvato il prelievo pari a complessivi € **249.865,37 (anno 2023)**;

In seguito ai suddetti prelievi, il Fondo di riserva ordinario si assesta ad € **59.750,00** mentre quello per spese non prevedibili - ex art. 166, comma 2bis – non sono stati effettuati prelevamenti.

9.3 Fondo contenzioso

Il D. Lgs. n. 126/2014 nel suo testo ha aggiornato i principi contabili applicati alla contabilità finanziaria allegati al D. Lgs. n. 118/2011, il cui punto 5.2 stabilisce che nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

La quantificazione del Fondo passività potenziali è stata determinata secondo le recenti indicazioni giurisprudenziali che, ai fini della classificazione delle passività potenziali per la determinazione del relativo accantonamento, ha distinto tra passività "probabili", "possibili" e "da evento remoto".

Con i seguenti decreti del Sindaco Metropolitan sono stati autorizzati i prelievi di seguito dettagliati :

- ✓ n. 244 del 28.11.2022 giusta richiesta prot. n. 77004 del 25/11/2022 della Direzione — Avvocatura per l'importo di euro 389.217,34;
- ✓ n. 255 del 9.12.2022 giusta richiesta prot. n. 80343 del 7/12/2022 della Direzione Politiche del Personale per l'importo di euro 1.522.850,00;
- ✓ n. 280 del 21.12.2022 giusta richiesta prot. n. 82131 della Direzione — Avvocatura per l'importo di euro 295.245,01.

L'Ente, come prescritto dalla normativa, ha effettuato una ricognizione puntuale del contenzioso, ai sensi del principio 4.2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.2, lett. g) e h) e, in sede di determinazione dell'avanzo di amministrazione, giusta comunicazione dell'Ufficio Legale con nota n. 18890 del 3.03.2023, è stata determinata la parte da accantonare al Fondo rischi per contenzioso, quantificata in € 15.624.681,61.

FONDO RISCHI						
Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2022	Risorse accantonate applicate al Bilancio 2022 (-)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del Bilancio 2022 ©	Variazione accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto (+/-)	Risorse accantonate nel risultato di amm/ne al 31/12/2022
		(a)	(b)	©	(d)	(e)=(a)+(b)+©+(d)
119905/1						
Totale Fondo contenzioso		15.624.681,61	-1.943.322,78	315.537,65	1.084.887,21	15.081.783,69

9.4 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada.

In sede di assestamento di Bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del Rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di Bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di Rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

In considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata) e secondo le modalità indicate nell'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011, l'Ente ha scelto di non applicare la percentuale derivante dal calcolo ministeriale (95% per il 2020), accantonando una quota pari al 100%.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare del Fondo è pari ad €. 5.816.892,37, secondo una valutazione di tipo prudenziale rispetto all'esigibilità dei crediti stessi.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate	Risorse accantonate	Risorse accantonate	Variazione	Risorse accantonate
		(a)	(b)	©	(d)	(e)=(a)+(b)+©+(d)
Cap. 119901/2	CODICE DELLA	387.069,42	-	1.500,00	743,83	389.313,25
Cap. 119901/3	(PATRIMONIO) (E	1.151.381,40	-	74.092,45		1.225.473,85
Cap. 119901/4	AMMINISTRATIVE	1.309.364,59	-		-229.138,83	1.080.225,76
Cap. 119901/5	302010 - 301191)	2.537.186,39	-		-126.143,21	2.411.043,18
Cap. 119901/6	CREDITI DI DUBBIA	237.358,20	-	19.490,00	453.988,13	710.836,33
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		5.622.360,00	-	95.082,45	99.449,92	5.816.892,37

9.5 Altri Accantonamenti

Parimenti, per i crediti di difficile esazione accertati negli esercizi precedenti scaturenti da sentenze di condanna da parte della Corte dei Conti, è stato effettuato un accantonamento pari al 100% dell'importo degli stessi ad uno specifico Fondo crediti di dubbia esazione il cui valore è pari ad € 51.171.963,04, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Tra gli accantonamenti risultano quelli relativi ai rinnovi contrattuali pari ad € 1.110.529,32, mentre ammontano ad € 6.154.343,22 le risorse accantonate al Fondo spese potenziali.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2022	Risorse accantonate applicate al Bilancio 2022 (-)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del Bilancio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di Rendiconto (+/-)	Risorse accantonate nel risultato di am/ne al 31/12/2022
		(a)	(b)	©	(d)	(e)=(a)+(b)+©+(d)
Cap. 1199 05/3	Fondo Crediti Difficile Esazione	41.225.106,45	-	-	9.946.856,59	51.171.963,04
Cap. 119906	Fondo Rinnovi Contrattuali	1.533.379,32	-1.420.000,00	597.150,00	400.000,00	1.110.529,32
Cap. 119901/7	Fondo Spese Potenziali	6.154.343,22	-	-	0,00	6.154.343,22
Cap. 119901/7	Fondo Spese Potenziali	-	-	-	3.368.542,68	3.368.542,68
Totale Altri accantonamenti		48.912.828,99	- 1.420.000,00	597.150,00	13.715.399,27	61.805.378,26

I suddetti Fondi sono stati generati dai residui attivi e passivi della gestione delle risorse assegnate a ciascuna Direzione, come rappresentate nella tabella che segue, dalla quale si evince che dai residui attivi mantenuti, quelli del Codice 1 hanno generato il Fondo crediti di dubbia esigibilità per €. 5.816.892,37 e quelli del Codice 2 hanno generato il Fondo crediti di difficile esazione per €. 51.171.963,04.

RIACCERTAMENTO RESIDUI ESERCIZIO FINANZIARIO 2022						
N	Direzione	Residui attivi mantenuti	Di cui Codice 1	Di cui Codice 2	Residui attivi cancellati	Residui attivi reimputati
1	Polizia Provinciale/Ambiente	398.127,40	373.127,40			
2	Segreteria generale-Protezione Civile	1.354.389,19			612,80	124.130,05
3	Politiche del Personale	720.768,02			29.846,20	
4	Avvocatura	43.774.029,44		39.512.019,48	316.870,70	
5	Sviluppo economico - Politiche del lavoro...	327.777,23	267.080,64		423.915,71	
6	Care e Contratti - Innovaz. Tecnologiche	32.884,85		26.383,80		
7	Ragioneria Generale	4.324.693,12	2.413.911,10	28.427,16	124.254,18	
8	Patrimonio	7.996.260,20	1.106.346,20	6.870.224,00	2.353.338,61	
9	Viabilità	23.028.818,33	24.986,84	26.180,67	1.108,05	9.260.855,04
10	Ambiente	1.617.629,57	1.149.581,62	456.035,95	192.733,36	
11	Edilizia e Beni Culturali	15.998.969,66	2.241,14	1.571,80	252.751,39	4.002.745,95
14	Ufficio Segretario/Dirett	-	-	-	-	-
TOTALI		99.574.347,01	5.337.274,94	46.920.842,86	3.695.431,00	13.387.731,04

*l'importo di cui alla colonna "Cod 2" viene aggiornato ad €. 51.171.963,04.

9.6 Fondo per altre spese potenziali

A seguito di due specifiche sentenze della Corte di Cassazione (n. 27101 e n. 27099, entrambe del 2019), in materia di addizionale provinciale sull'energia elettrica, alle Province ed alle Città Metropolitane stanno pervenendo numerose richieste, dalle Società fornitrici di energia elettrica, di rimborso dell'addizionale provinciale dell'accisa istituita dall'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e successivamente abrogata dall'art. 2, c. 6, del D. Lgs. n. 23/2011 in quanto dichiarata in contrasto con la normativa comunitaria, addebitata nella bolletta elettrica negli anni 2010 e 2011, a fronte di contenziosi aperti da imprese-utenti finali che ne chiedono la restituzione.

Poiché a valle di questo contenzioso, le Società fornitrici di energia elettrica si apprestano a chiedere a loro volta alle Province ed alle Città Metropolitane quanto a suo tempo versato a titolo di addizionale provinciale, l'Ente, a partire dal 2020, ha ritenuto prudentiale creare un apposito Fondo chiamato *Rimborso accise*, accantonando in esso risorse per € 6.154.343,22 nel 2022.

9.7 Fondo copertura perdite Società partecipate

Ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, nel caso in cui le Società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, gli Enti partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, in apposito Fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo in esame è pari ad € 2.159.283,66 per la sua rappresentazione analitica si rimanda alla tabella in appendice (allegato a/1).

10 Gestione delle entrate

La fiscalità delle Città Metropolitane è caratterizzata principalmente da tre tributi, due dei quali, IPT e RCAuto, sono legati al mercato dell'auto, il terzo, TEFA, è connesso al tributo comunale TARI relativo all'erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

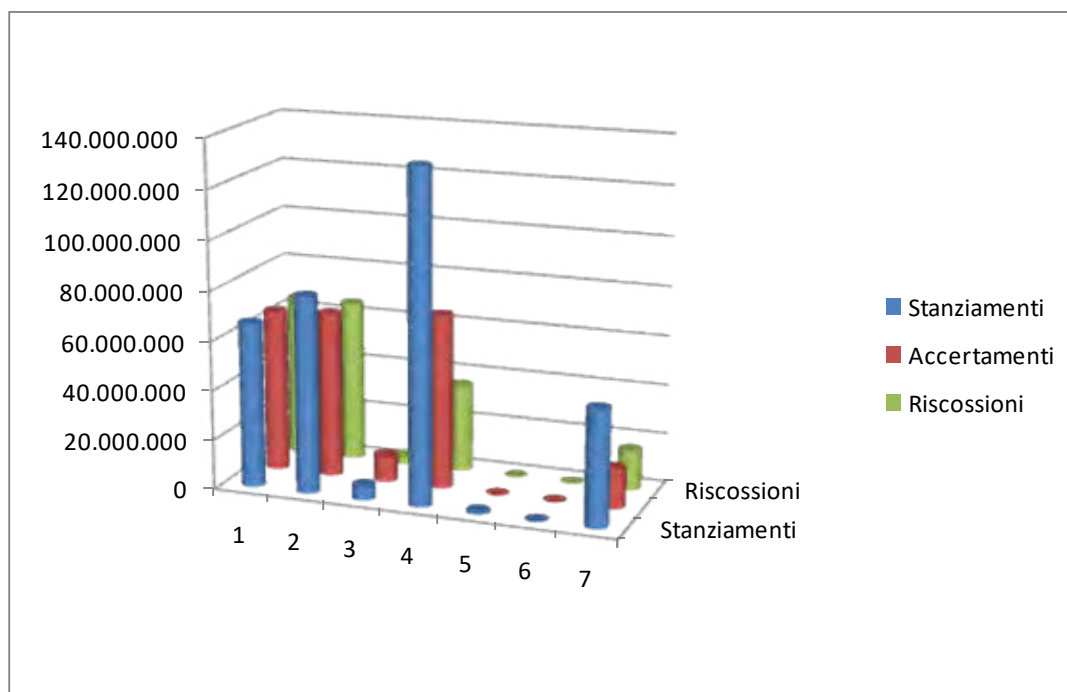
I trasferimenti correnti sono determinati principalmente dal finanziamento delle Funzioni delegate da parte della Regione siciliana; quelli in conto capitale, provenienti dalla Regione siciliana e dallo Stato, finanziano per lo più Opere pubbliche inserite nel Piano triennale.

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive, gli accertamenti e le riscossioni per Titoli delle entrate e propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'Amministrazione nell'anno 2022.

Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'Ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

10.1 L'analisi della capacità di accertamento e riscossione complessiva

Gestione delle entrate 2022 per Titoli						
TITOLI	Stanziamen to definitivo	Accertamenti di competenza	Scostamento Accertamenti/ Stanziamen ti	Indice di Accerta mento	Riscossioni	Indice di Riscossio ne
	a	b	c=(b-a)	(b/a) %	d	(d/b) %
1 - Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	66.800.000	65.840.098	-959.902	98,56	65.731.037	99,83
2 - Trasferimenti correnti	79.715.858	66.989.400	-12.726.458	84,04	65.456.716	97,71
3 - Entrate extratributarie	5.966.327	10.978.141	5.011.814	184,00	3.510.192	31,97
4 - Entrate in Conto Capitale	133.545.950	70.633.073	-62.912.877	52,89	35.650.436	50,47
5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.000.000	0	-1.000.000	-	0	
6 - Accensione prestiti	0	0	0		0	
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	47.000.000	16.321.379	-30.678.621	34,73	16.311.543	99,94
Totale entrate	334.028.135	230.762.091	-103.266.044	69,08	186.659.925	80,89



10.2 Le risorse in dettaglio

L'analisi che segue sarà rivolta ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, gli accertamenti con gli stanziamenti definitivi, come pure la capacità di riscossione. In tal modo si potrà sia verificare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio, già verificati sia in sede preventiva che in fase di assestamento di Bilancio, oltre che valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- ✓ gli accertamenti di competenza che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali, entro il termine dell'esercizio, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'Ente.
- ✓ le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

10.3 Le entrate tributarie

La crisi economica causata dalla guerra russo ucraina che ha determinato un'impennata dei costi delle materie prime e dell'energia, ha comportato una previsione prudentiale del gettito delle due principali entrate tributarie, soprattutto per la R.C.Auto che nei primi mesi dell'anno registrava un gettito inferiore sia a quello del 2020 ma anche rispetto a quello del 2021.

Il gettito dell'I.P.T., invece, ha avuto un andamento pressoché uguale ai due esercizi precedenti fin dall'inizio dell'anno, pertanto, già nel Bilancio di previsione è stata ipotizzata un introito in linea con la previsione del 2021.

Inoltre, il Governo è dovuto intervenire nel corrente esercizio adottando delle misure urgenti volte a stabilizzare i bilanci degli enti.

In particolare, il comma 2, art. 27 del D.L. n. 17/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 34/2022, ha previsto per il 2022 un contributo straordinario per la continuità dei servizi erogati dagli enti locali per spese per utenze di energia elettrica e gas di complessivi 250 mln di euro, di cui 200 mln di euro in favore dei comuni e 50 mln di euro in favore delle province e delle città metropolitane.

Il suddetto contributo è stato poi ripartito tra gli enti con Decreto del 1/06/2022 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas rilevata, tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE – Sistema informativo sulle operazioni degli enti locali, riferiti al periodo dal 2018 al 2021.

L'ammontare del contributo pari ad € 843.538 è stato già iscritto in bilancio in sede di approvazione dello stesso.

Il Governo ha poi ritenuto necessario, con il D.L. n. 50/2022 (all'art. 40, comma 3), incrementare, per l'anno 2022, il contributo straordinario di cui all'art. 27, comma 2, del D.L. n. 17/2022 di 170 mln di euro, da destinare per 150 mln di euro in favore dei comuni e per 20 mln di euro in favore delle province e delle città metropolitane. Applicando la stessa proporzione utilizzata per il primo riparto, il contributo spettante alla Città Metropolitana di Palermo ammonta ad € 337.384,00.

Ancora con D.L. n. 115 del 9 agosto 2022 (all'art. 16, comma 1), le predette risorse sono state ulteriormente incrementate per le città metropolitane e le province di ulteriori 50 milioni, il contributo previsto per l'ente ammonta ad € 843.538,00.

In occasione della variazione si è così adeguata sul 2022 la previsione in entrata del cap. 201043, incrementandola di 1.200.000 euro (e, conseguentemente, è stata adeguata anche la spesa di cui ai capitoli 113303/4, 141341, 121201/3, 121306/3 e 121201/6).

Si precisa, inoltre, che il D.L. n. 21/2022 ha previsto la possibilità per gli enti di utilizzare nel corrente esercizio il "Fondone Covid", confluito nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2021, come quota vincolata, per finanziare le maggiori spese di energia elettrica (ma non anche quelle del gas).

Tenuto conto che questa Amministrazione ha già utilizzato parte delle suddette quote vincolate (pari a 3.000.000 euro), applicandole al Bilancio di Previsione 2022 per compensare le minori entrate tributarie relative all'IPT ed Rc Auto, conseguenti all'avverso andamento del mercato automobilistico, con il presente atto, si propone l'utilizzo della parte rimanente.

Infatti, non risultando sufficienti i contributi straordinari di cui ai D.L. n. 17/2022 (art. 27, comma 2), n. 50/2022 (art. 40, comma 3) e D.L. n.115 (art. 16, comma 1), questa Amministrazione ha provveduto ad utilizzare con la presente variazione, la parte restante del predetto avanzo pari ad 1 milione di euro, per le maggiori spese stimate dalla Direzione Patrimonio per energia elettrica.

Di seguito viene rappresentato l'andamento mensile delle riscossioni dei tributi RCAuto e IPT ed il confronto con quanto riscosso nei due esercizi precedenti.

PREVISIONE RISCOSSIONE RCAUTO				
MESE	Riscosso 2020	Riscosso 2021	Previsioni 2022	Riscosso 2022
Gennaio	1.673.480,52	1.681.560,09	251.216,24	251.216,24
Febbraio	3.137.826,51	3.003.318,71	2.958.504,16	2.958.504,16
Marzo	3.426.730,72	2.952.461,63	2.643.704,40	2.674.687,62
Aprile	2.786.405,37	2.769.745,71	2.865.198,29	2.865.198,29
Maggio	2.351.626,43	2.826.120,91	2.800.000,00	2.658.780,32
Giugno	2.351.129,60	2.612.292,37	2.600.000,00	2.647.681,85
Luglio	3.416.643,88	3.050.535,52	3.000.000,00	3.030.059,74
Agosto	3.531.189,71	3.137.590,37	3.200.000,00	2.757.473,74
Settembre	3.602.138,97	3.327.323,94	3.400.000,00	3.081.169,84
Ottobre	2.676.641,91	2.507.602,14	2.600.000,00	2.404.562,93
Novembre	2.953.808,78	2.898.890,01	2.800.000,00	2.854.785,73
Dicembre	4.187.692,57	5.482.054,40	5.000.000,00	4.604.034,52
TOTALI	36.095.314,97	36.249.495,80	34.118.623,09	32.788.154,98

PREVISIONE RISCOSSIONE I.P.T.				
MESE	Riscosso 2020	Riscosso 2021	Previsioni 2022	Riscosso 2022
Gennaio	2.207.115,71	1.904.083,05	1.888.820,98	1.888.820,98
Febbraio	2.224.909,35	2.265.400,26	2.252.744,10	2.252.744,10
Marzo	1.418.064,90	2.745.603,95	2.497.968,77	2.497.968,77
Aprile	135.239,76	2.276.945,14	1.951.590,04	1.951.590,04
Maggio	1.336.986,44	2.329.419,47	2.200.000,00	2.221.604,76
Giugno	2.194.491,83	2.404.355,06	2.300.000,00	2.153.348,63
Luglio	2.525.947,38	2.510.633,14	2.300.000,00	2.205.022,02
Agosto	1.946.981,21	1.925.952,77	1.800.000,00	1.825.636,91
Settembre	2.716.875,26	2.362.412,28	2.200.000,00	2.157.030,79
Ottobre	2.704.098,02	2.471.587,20	2.300.000,00	2.215.537,84
Novembre	2.273.537,89	2.389.678,97	2.200.000,00	2.226.470,74
Dicembre	2.238.198,32	2.251.891,74	2.200.000,00	2.190.634,94
TOTALI	23.922.446,07	27.837.963,03	26.091.123,89	25.786.410,52

In questa parte della Relazione vengono proposte informazioni nell'ottica di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'Ente di rispettare la programmazione di inizio esercizio per ogni tipologia di entrata.

Inoltre, le tabelle ed i grafici che seguono mirano ad evidenziare, per ciascuna tipologia di entrata, le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato segnaletico della capacità di accertamento e di riscossione.

Come si evince dalla sottostante tabella, nell'ambito della categoria "Imposte" si registra una capacità di accertamento quasi uniforme allo stanziamento ed una capacità di riscossione di poco inferiore al 100% degli accertamenti.

TIPOLOGIA	ENTRATE TRIBUTARI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	INDICE ACCERTAMENTO	RISCOSSIONI	INDICE RISCOSSIONE
101	Imposte tasse e proventi assimilati	66.800.000	65.840.098	99%	65.731.037	99,83%

10.3.1 Imposta provinciale trascrizione autoveicoli (I.P.T.)

L'I.P.T. è un'imposta interamente provinciale. Analogamente a quanto stabilito dall'art.1, comma 154 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007), con deliberazione della Giunta Provinciale n. 398 del 28/12/2006, si è stabilito la modifica della misura dell'I.P.T. dal 20% al 30%, confermata negli anni con appositi atti amministrativi.

L'I.P.T., tuttavia, è un'imposta su cui grava un'alta percentuale di evasione e/o elusione a causa di un'errata interpretazione delle norme che ne regolano l'esenzione e la riduzione.

Essendo questo tributo quello maggiormente dipendente dal mercato dell'auto, è quello che subisce flessioni più rilevanti, infatti, nonostante le condizioni non favorevoli precedentemente illustrate, il suo gettito è stato superiore alle previsioni nel mese di novembre.

10.3.2 Imposta sulle assicurazioni autoveicoli (RCAuto)

L'imposta in questione è ibrida, poiché è statale ed alle Città Metropolitane è attribuito solo il gettito che produce.

A differenza dell'imposta provinciale di trascrizione, quindi, per questa imposta il principio di federalismo fiscale risulta inapplicato, infatti l'Ente impositore è diverso da quello che si avvantaggia del gettito tributario e quest'ultimo ha ridottissime possibilità di intervenire in merito. La differenza è notevole, si pensi soprattutto alla necessità di controllare se davvero pervengono a ciascuna Città Metropolitana le risorse che le competono e se tutti i contribuenti (le Compagnie di Assicurazione) pagano quanto dovuto.

Per la situazione socio-economica del Paese, oltre che per l'alto tasso di evasione, il gettito di RCAuto continua a registrare un trend negativo.

10.3.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

Il tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5% delle tariffe per unità di superficie vigente. Il tributo è commisurato alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e riscosso in uno a detta tassa (oggi TARI) dai Comuni.

Per superare la problematicità dovuta alla mancata comunicazione da parte dei Comuni dei dati relativi ai ruoli ed alle riscossioni e, quindi, dell'impossibilità di una verifica dell'effettivo gettito, il legislatore, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 luglio 2020, ha stabilito nuove "Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale".

A partire dall'annualità 2021 e per le successive, per i pagamenti effettuati con il modello "F24", il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni vengono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, e la Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i nuovi codici tributo alla Provincia o Città Metropolitana competente per territorio.

Per i versamenti effettuati mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento, il D.M. 1/07/2020 stabilisce che il tributo e gli eventuali interessi e sanzioni vengono versati dai contribuenti direttamente alle Province e alle Città Metropolitane secondo gli importi indicati dai Comuni nel bollettino di conto corrente postale o negli altri strumenti di pagamento.

Pertanto, sia la nuova metodologia di versamento, che le risultanze di una forte gestione attiva tributaria di recupero di somme arretrate dai Comuni, posta in essere già dal 2019 dall'Ufficio Finanze e Riscossioni Entrate, hanno prodotto risultati positivi superiori alle previsioni.

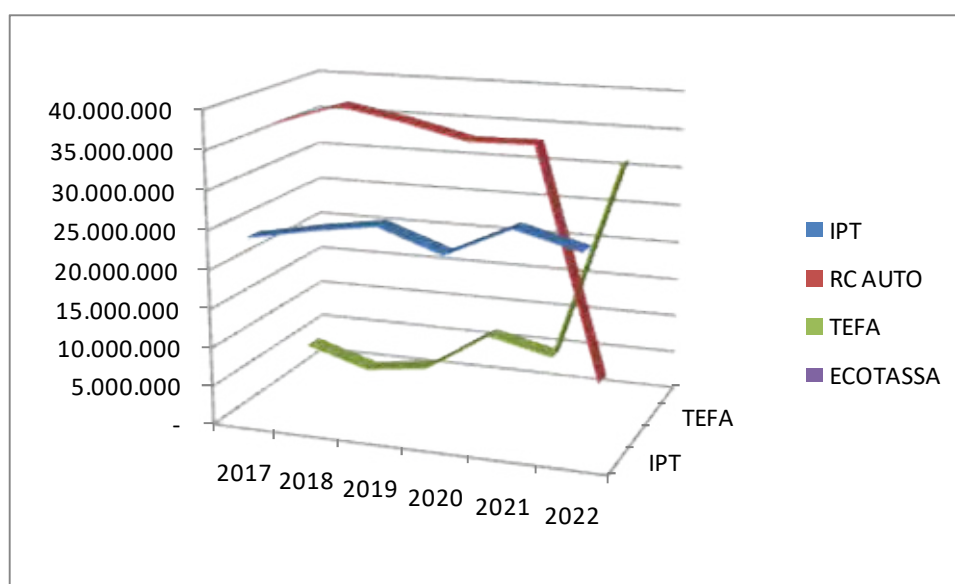
Nella sottostante tabella viene riportata la capacità percentuale di riscossione sugli accertamenti delle entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	INDICE ACCERTAMENTO	RISCOSSIONI	INDICE RISCOSSIONE
Imposta Provinciale trascrizione autoveicoli	26.000.000	25.786.411	99%	25.677.350	99,58%
Imposta sulle Assicurazioni R.C.A.	34.000.000	32.788.155	96%	32.788.155	100%
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali	6.800.000	7.265.533	107%	7.265.533	100%

I dati riportati nella sottostante tabella lasciano presumere che la perdita di gettito subita dalle entrate tributarie (I.P.T.–R.C.Auto) nel 2020, a causa della crisi pandemica, sia superata ed auspicare la crescita delle entrate.

Il peso, negli ultimi cinque anni, degli accertamenti delle principali entrate tributarie è il seguente:

ANNO	IPT	RC AUTO	TEFA	ECOTASSA	TITOLO I
2017	23.971.894	36.770.746	5.105.155	60.716	65.908.511
2018	25.511.643	39.447.928	2.622.867		67.582.438
2019	26.755.974	37.967.005	3.750.576		68.473.554
2020	23.922.446	36.094.224	9.023.119		69.039.789
2021	27.837.963	36.249.496	7.127.148		71.214.607
2022	25.786.411	7.265.533	32.788.155		65.840.098



10.4 Le entrate da trasferimenti da Amministrazioni centrali e locali

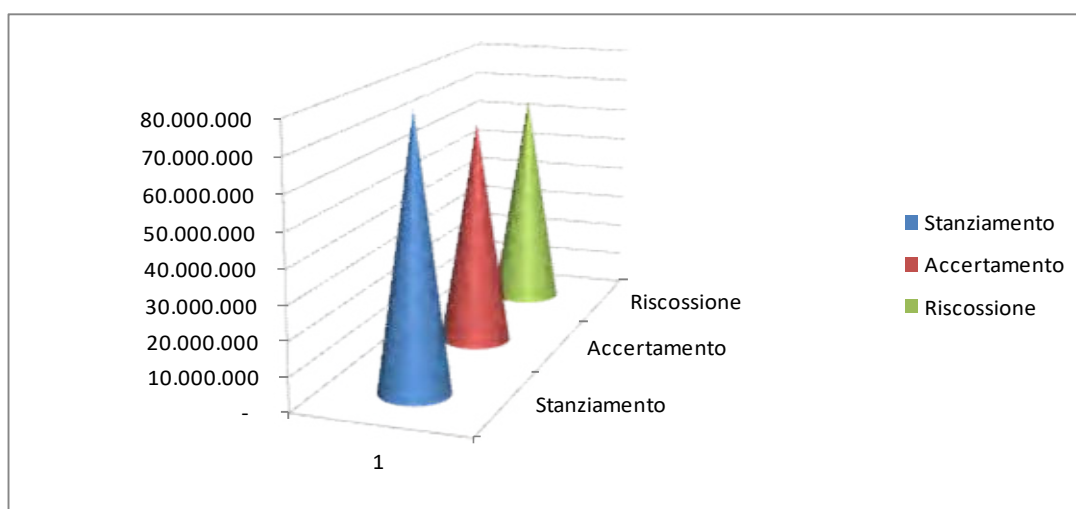
Tra le entrate del Titolo 2 – *trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali* – che ammontano a complessivi €. 26.989.400 mln di euro - si trovano il contributo per gli investimenti (ex sviluppo investimenti), i finanziamenti di progetti sociali per il contrasto all'emarginazione, il finanziamento per la riqualificazione delle periferie, il fondo a copertura dei maggiori oneri correlati ai costi energetici (D.l. 17 art. 27, co. 2). Altre risorse sono destinate alla riqualificazione degli edifici scolastici ed all'ambiente. A parziale compensazione del contributo degli Enti locali alla Finanza pubblica, sono state assegnate all'Ente risorse per 19,9 mln di euro (c. 808 della legge 178/2020).

Nella categoria dei *trasferimenti da Amministrazioni locali* - che ammontano a complessivi 52,6 mln di euro - affluiscono anche le risorse regionali derivanti da trasferimenti ex art. 21 ed art. 45 della L.R. 6/97; le risorse assegnate ai sensi della L.R. n. 24/2016 destinate a finanziare "Funzioni

di assistenza agli alunni disabili delegati alle Città Metropolitane ed ai Liberi Consorzi comunali”; il reintegro delle minori entrate derivanti dall’abrogazione dell’addizionale provinciale all’accisa sull’energia elettrica, ai sensi del D. Lgs. n. 16/2012; il finanziamento di un portale telematico geografico per un servizio digitale interattivo.

Le risorse allocate nella Tipologia 105 – *trasferimenti dall’Unione Europea* – afferiscono ad interventi di messa in sicurezza degli edifici adibiti a sedi scolastiche.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO/STANZIAMENTO	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI/ACCERTAMENTI
Tip. 101 Cat. 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	26.955.832	24.360.072	90%	23.894.200	98%
Tip. 101 Cat. 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	52.673.065	42.542.366	81%	41.562.515	98%
Tip. 105 Cat. 1 Trasferimenti correnti dall’Unione Europea	86.961	86.961	100%	-	0%
TOTALE	79.715.858	66.989.400	84%	65.456.716	98%



10.4.1 Il fondo per la continuità dei servizi degli enti locali

A fronte delle maggiori spese energetiche, conseguenti al conflitto Russo-Ucraino, il Governo è intervenuto nel 2022 prevedendo in favore degli Enti dei contributi straordinari volti a garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas. In particolare, sono stati previsti dal Governo contributi straordinari in favore delle province e delle

città metropolitane nell'esercizio 2022 per complessivi 180 milioni di euro, secondo il seguente dettaglio:

- 50 milioni di euro con il Dl n. 17/2022 (comma 2, art. 27);
- 20 milioni di euro con il Dl n. 50/2022 (comma 3, art. 40);
- 50 milioni di euro con il Dl n. 115/2022 (comma 1, art. 16);
- 40 milioni di euro con il Dl n. 144/2022 (comma 1, art. 5);
- 20 milioni di euro con il Dl. n. 179/2022 (comma 1, art. 2).

A fronte dei suddetti decreti, è stata complessivamente assegnata a questa Amministrazione la somma di euro 3.036.413,93, accertata ed impegnate per €. 2.295.479,93.

10.4.2 Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art 106 del Dl n. 34/2020

Per quanto attiene al fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del Dl n. 34/20, si ricorda che sono state vincolate (tra i vincoli derivante da legge) nell'avanzo di amministrazione al 31.12.21 risorse per 4.709.151,64 euro, ai sensi del c. 823, art. 1, della legge bilancio 2021.

Il D.L. n. 21/2022 ha previsto la possibilità per gli enti di utilizzare nel corrente esercizio il "Fondone Covid", confluito nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2021, come quota vincolata, per finanziare le maggiori spese di energia elettrica (ma non anche quelle del gas).

Tenuto conto che questa Amministrazione ha già utilizzato parte delle suddette quote vincolate (pari a 3.000.000 euro), applicandole al Bilancio di Previsione 2022 per compensare le minori entrate tributarie relative all'IPT ed Rc Auto, conseguenti all'avverso andamento del mercato automobilistico,

Infatti, non risultando sufficienti i contributi straordinari di cui ai D.L. n. 17/2022 (art. 27, comma 2), n. 50/2022 (art. 40, comma 3) e D.L. n.115 (art. 16, comma 1), questa Amministrazione ha provveduto ad utilizzare con la presente variazione, la parte restante del predetto avanzo pari ad 1 milione di euro, per le maggiori spese stimate dalla Direzione Patrimonio per energia elettrica.

Anche per l'anno 2022, analogamente a quanto già fatto per il 2020 e il 2021, gli enti locali sono tenuti a certificare al MEF, secondo il modello ministeriale già approvato con il Decreto n. 242764 del 18/10/22, con riferimento all'esercizio 2022, l'effettiva perdita di gettito e le maggiori spese, al netto dei risparmi, conseguenti alla situazione emergenziale derivante da COVID.

Le Amministrazione dovranno altresì indicare nel suddetto modello di certificazione, riferito all'esercizio 2022, anche le maggiori spese energetiche, come conseguenti al conflitto Russo-Ucraino, coperte dai ristori specifici di spesa assegnati nel 2022, di cui si è già sopra detto, e/o dal "fondone" Covid.

In questa sede, di predisposizione del rendiconto della gestione 2022, si è già provveduto a quantificare esattamente, con riferimento all'esercizio 2022, le minori entrate, nonché delle minori/maggiori spese conseguenti al COVID-19 e, per un maggior dettaglio delle stesse, si riporta seguire le risultanze della certificazione di cui al suddetto decreto n. 242764/2022, trasmessa con nota prot n. 132134 del 18.05.2023, come valorizzate da questa Amministrazione.

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 1.248.056,10
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	-
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	- 715.303,000
Saldo complessivo	- 532.753,10

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2022	Importo
Anno 2022 - Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, DL n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, DL n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, DL n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, DL n. 144/2022 (Decreti del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1/06/2022 - Allegati B e C; 22/07/2022 - Allegati BeCe _____)	740.934
Totale	-

10.5 Le entrate extratributarie

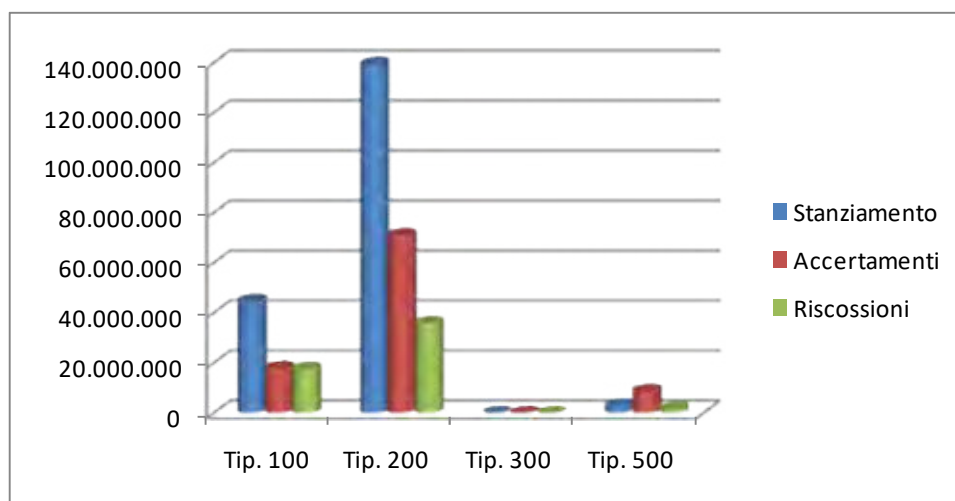
Le entrate extratributarie sono anche definite “entrate proprie” in quanto riguardano tutti i cespiti direttamente connessi agli introiti per la gestione dei servizi di competenza della Città Metropolitana, ai proventi del patrimonio e delle disponibilità liquide, ai recuperi ed ai proventi vari.

Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni dell’Ente affluiscono: fitti reali di beni immobili, in particolare quelli per le caserme e la questura; i canoni, tra cui il canone unico patrimoniale di occupazione di spazi ed aree pubbliche ex TOSAP; l’utilizzo da parte di terzi di palestre ed altri spazi di proprietà; le licenze e le autorizzazioni.

Nella Tipologia 200 sono allocate le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada e quelle in campo ambientale, mentre, nella Tipologia 500 confluiscono i rimborsi da parte della Regione siciliana per il personale in comando e per il personale in servizio presso le riserve naturali.

La tabella che segue analizza la capacità di accertamento e riscossione del Titolo 3 delle entrate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI/ STANZIAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI/ ACCERTAMENTI
Tip. 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	44.791.425	18.040.348	40,28	17.717.063	98,21
Tip. 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	139.569.450	71.108.741	50,95	35.983.453	50,60
Tip. 300 Interessi attivi	16.600	2.565	15,45	1.862	72,60
Tip. 500 Rimborsi e altre entrate correnti	3.134.802	8.772.706	279,85	1.761.560	20,08
TOTALE	187.512.276	97.924.360	52,22	55.463.939	56,64

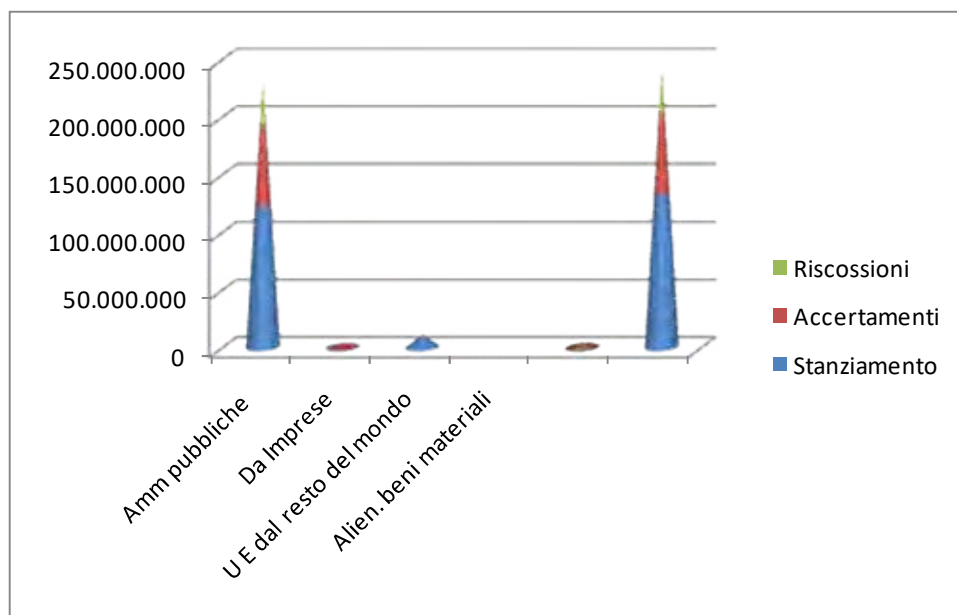


10.6 Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4 comprende le alienazioni di beni patrimoniali, la riscossione di crediti ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti del settore pubblico con destinazione specifica, la cui quasi totalità va a finanziare gli interventi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

I 70,77 mln di euro iscritti in Bilancio quali entrate in conto capitale, nella quasi totalità finanziano le principali funzioni dell'Ente – Viabilità ed Edilizia Scolastica. Di questi, 55,76 mln di euro sono trasferimenti dallo Stato, mentre oltre 19,00 mln di euro provengono da trasferimenti della Regione siciliana.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI/STANZIAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI/ACCERTAMENTI
Contributi agli investimenti					
Tip. 200 Categoria 1 - Contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche	123.823.460	70.135.070	56,64	35.642.262	50,82
Tip. 200 Categoria 3 - Contributo agli investimenti da Imprese	15.000	141.199	941,32	14.600	10,34
Tip. 200 Categoria 5 -Contributo agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	10.723.990	490.791	4,58	0	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali					
Tip. 400 Categoria 1 -Alienazione di beni materiali	0	8.233		8.233	100,00
TOTALE	134.562.450	70.775.293	52,60	35.665.095	50,39



10.7 Le entrate da riduzione di attività finanziaria

Quelle del Titolo 5 sono entrate da riduzione di attività finanziarie comprendente varie Tipologie. Nell'anno 2022 l'unico stanziamento riguarda la Tipologia 200 – Categoria 1 – *Riscossioni crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche*, ma non sono stati registrati movimenti.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMEN TI/ RISCOSSIONI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI/ ACCERTAME NTI
Tip. 200 - Categoria 1					
Riscossioni crediti da Amministrazioni Pubbliche	1.000.000	-	-	-	-

10.8 Le entrate derivanti da accensione di prestiti

Il Titolo 6 dell'entrata è quello che sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'Ente.

Si evidenzia comunque che anche nel corrente esercizio finanziario non si è proceduto ad accensioni di prestiti né ad anticipazioni di cassa.

11 Gestione delle spese

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha innovato la materia relativa al concorso degli Enti Locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

Attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, le spese di investimento di competenza dell'anno 2022 sono state oggetto di riprogrammazione, sia nel corso dell'anno che in sede di riaccertamento dei residui, in funzione del rispetto del criterio di effettiva esigibilità delle stesse, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Sulla base dell'art. 7, comma 3 del DPCM 285/2011, le spese impegnate e non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui risultano effettivamente esigibili mediante apposito provvedimento entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Con la competenza finanziaria potenziata il Rendiconto degli Enti locali riacquista, quindi, la fondamentale funzione conoscitiva che caratterizza i documenti contabili:

- gli accertamenti, gli impegni ed i residui rappresentano solo crediti e debiti dell'Ente "scaduti";
- è imposto l'equilibrio tra debiti e crediti esigibili nel medesimo esercizio;
- le spese decise e non ancora attuate ed eseguite (che non hanno dato luogo ad obbligazioni) sono oggetto di prenotazione e non sono rappresentate nel consuntivo.

11.1 L'analisi della spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come questo Ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Si intende, pertanto, procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella adottata per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in cui le varie entrate sono state destinate al conseguimento degli indirizzi programmatici.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la scomposizione in Titoli delle spese, per poi passare alla loro suddivisione in missioni e programmi.

11.1.1 Spesa per Titoli

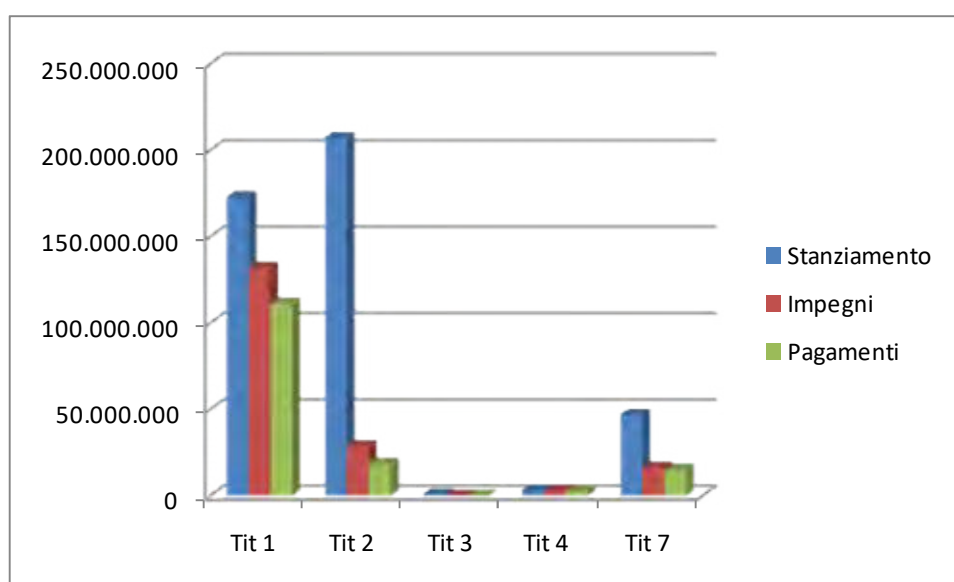
La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2022, è quella che vede la distinzione in Titoli.

I criteri di impegno delle spese sono quelli disciplinati dal principio 5 e dell'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'analisi condotta per Titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'Amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere.

La tabella ed il grafico seguenti riepilogano per ciascun Titolo gli importi stanziati, impegnati ed i pagamenti che l'Ente ha effettuato durante l'esercizio finanziario in esame.

Gestione della spesa 2022 per Titoli						
TITOLI	Stanziamento definitivo	Impegni di competenza	Scostamento Impegni/Previsioni	Indice di Impegno	Pagamenti	Indice di pagamento
	a	b	c=(b-a)	(b/a)%	d	(d/b)%
1 - Spese Correnti	172.797.789	132.135.648	-40.662.141	76,47	111.391.617	84,30
2 - Spese in Conto Capitale	207.273.002	28.836.522	-178.436.480	13,91	18.597.817	64,49
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000	0	-1.000.000	0	0	0
4 - Rimborso di prestiti	3.319.200	3.317.136	-2.064	99,94	2.914.662	87,87
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	47.000.000	16.321.379	-30.678.621	34,73	14.992.352	91,86
Totale spesa	431.389.991,35	180.610.685,11	-250.779.306,24	41,8671	147.896.447,89	81,8869



11.1.2 Spesa per Missioni

Le Missioni, la cui declaratoria è stabilita dall'Allegato 14 (parte seconda) al D.Lgs. 118/2011, rappresentano le funzioni svolte dall'Ente, che sono le seguenti:

- gestione dei servizi socio-assistenziali e culturali
- cura dello sviluppo economico del territorio metropolitano
- organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente
- gestione delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana

A tal fine l'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti per Missioni, avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa, favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei Titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

In questo paragrafo si farà una sintesi della gestione della spesa corrente e della spesa in conto capitale, allocata sulle diverse Missioni attivate nel DUP 2022-2024, fornendo anche i relativi indici di impegno e di pagamento.

La gestione di parte corrente (tabella 1) evidenzia per 3 Missioni un grado di attuazione superiore alla media (77,52%), detto indice viene rappresentato nel grafico che segue. Il grado di ultimazione, espresso dall'indice di pagamento, indica per 7 Missioni un indice di pagamento superiore alla media (84,30%).

Dal lato della spesa in conto capitale (tabella 2), 6 Missioni presentano un grado di realizzazione della programmazione superiore al dato medio (13,91%), come si evince dal relativo grafico. Considerando invece l'indice di pagamento, sono 6 le Missioni che presentano un grado di ultimazione superiore alla media (64,49%).

Tuttavia, nell'analisi della realizzazione dei Programmi che, come si evince dalla Tabella "*Spesa per Missioni e Programmi*", su una previsione definitiva di oltre 428 mln di euro, esclusi i Fondi e gli accantonamenti della Missione 20, sono stati impegnati poco più di 180 mln di euro, pari a circa il 42%.

Tabella 1

Stato di realizzazione finanziaria delle Missioni DUP 2022-2024 - anno 2022 - Spese correnti						
Missioni	Stanziamiento definitivo	Impegni di competenza	Scostamento Impegni/ Previsioni	Indice di Impegno	Pagamenti	Indice di pagamento
	a	b	c=(b-a)	(b/a) %	d	(d/b) %
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	101.828.132	89.253.986	-12.574.147	87,65	83.759.924	93,84
3 - Ordine pubblico e sicurezza	67.292	46.354	-20.938	68,89	32.944	71,07
4 - Istruzione e diritto allo studio	46.830.168	30.211.000	-16.619.168	64,51	17.169.024	56,83
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.168.781	2.138.841	-2.029.940	51,31	1.839.722	86,01
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.920.839	1.558.005	-362.834	81,11	1.309.777	84,07
7 - Turismo	80.586	59.214	-21.372	73,48	51.225,00	86,51
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.410.101	1.689.037	-721.064	70,08	1.573.909	93,18
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.722.603	5.542.508	-4.180.095	57,01	4.053.451	73,13
11 - Soccorso civile	240.876	58.255	-182.621	24,18	23.192	39,81
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.152.775	665.912	-1.486.863	30,93	665.912	100,00
14 - Sviluppo economico e competitività	354.900	325.191	-29.709	91,63	325.191	100,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	676.900	587.345	-89.555	86,77	587.345	100,00
Totale spesa corrente	170.453.953	132.135.648	-38.318.305	77,52	111.391.617	84,30

Stato di realizzazione finanziaria delle Missioni DUP 2022-2024 - anno 2022 - Spese in conto capitale						
Missioni	Stanziamen to definitivo	Impegni di competenza	Scostamento Impegni/ Previsioni	Indice di Impegno	Pagamenti	Indice di pagamen to
	a	b	c=(b-a)	(b/a) %	d	(d/b) %
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.973.561	728.791	-1.244.770	36,93	250.007	34,30
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.193.695	1.358.809	-834.886	61,94	1.006.565	74,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	48.137.931	3.930.734	-44.207.197	8,17	2.094.680	53,29
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	408.575	123.884	-284.691	30,32	112.222	90,59
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.860.135	826.451	-2.033.684	28,90	677.888	82,02
7 - Turismo	51.600	33.379	-18.221	-	9.885	-
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.575.461	2.423.467	-6.151.994	28,26	2.422.598	-
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.282.366	185.640	-1.096.726	14,48	0	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	139.290.052	19.218.591	-120.071.461	13,80	12.022.185	62,55
11 - Soccorso civile	0	0	0	-	0	-
14 - Sviluppo economico e competitività	2.499.626	6.776	-2.492.850	0,27	1.788	26,38
Totale spesa conto capitale	207.273.002	28.836.522	-178.436.480	13,91	18.597.817	64,49

11.1.3 Spesa per Missioni e Programmi

SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI				
Descrizioni Programmi	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI	% Realizz.
Missione Progr. 01.01 Organi Istituzionali	2.545.140	1.614.814	1.572.902	61,80
Missione Progr. 01.02 Segreteria Generale	2.258.316	1.795.982	1.508.725	66,81
Missione Progr. 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7.135.571	4.938.148	3.990.275	55,92
Missione Progr. 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	20.000	200	200	1,00
Missione Progr. 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.746.296	5.204.114	4.125.289	71,79
Missione Progr. 01.06 Ufficio Tecnico	1.000.000	-	-	0,00
Missione Progr. 01.08 Statistica e sistemi informativi	2.002.942	877.911	521.712	26,05
Missione Progr. 01.10 Risorse Umane	3.055.250	2.370.430	2.219.447	72,64
Missione Progr. 01.11 Altri servizi generali	81.038.178	73.181.178	70.071.382	86,47
Missione Progr. 03.01 Polizia locale e amministrativa	67.292	46.354	32.944	48,96
Missione Progr. 03.02 Sistema integrato di sicurezza urb.	2.193.695	1.358.809	1.006.565	45,88
Missione Progr. 04.02 Altri ordini di istruzione non univ	65.435.455	18.103.770	11.692.215	17,87
Missione Progr. 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	29.532.644	16.037.965	7.571.490	25,64
Missione Progr. 05.01 Valorizzazione dei beni di inter. stor	1.285.400	1.033.357	1.008.433	78,45
Missione Progr. 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.291.956	1.229.369	943.512	28,66
Missione Progr. 06.01 Sport e tempo libero	4.780.974	2.384.456	1.987.665	41,57
Missione Progr. 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	132.186	92.592	61.110	46,23
Missione Progr. 08.01 Urbanistica e assetto del territorio	8.575.461	2.423.467	2.422.598	28,25
Missione Progr. 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.405.401	1.010.916	938.885	66,81
Missione Progr. 09.03 Rifiuti	594.500	127.812	84.716	14,25
Missione Progr. 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	922.366	185.640	-	0,00
Missione Progr. 09.08 Qualità dell'aria e riduzione inquin.	570.200	550.308	550.308	96,51
Missione Progr. 10.04 Altre modalità di trasporto	133.200	126.439	126.439	94,92
Missione Progr. 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	148.829.455	24.634.660	15.949.197	10,72
Missione Progr. 11.01 Sistema di protezione civile	240.876	58.255	23.192	9,63
Missione Progr. 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.439.675	-	-	0,00
Missione Progr. 12.05 Interventi per le famiglie	-	-	-	0,00
Missione Progr. 12.06 Interventi per il diritto alla casa	28.000	4.017	4.017	14,35
Missione Progr. 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	685.100	661.895	661.895	96,61
Missione Progr. 14.01 Industria PMI e artigianato	623.841	331.779	326.791	52,38
Missione Progr. 14.02 Commercio, reti distributive, tutela del consumatore	4.500	188	188	4,18
Missione Progr. 14.03 Ricerca e innovazione	200	-	-	0,00
Missione Progr. 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.225.985	-	-	0,00
Missione Progr. 15.02 Formazione professionale	-	-	-	0,00
Missione Progr. 15.03 Sostegno all'occupazione	-	-	-	0,00
Missione Progr. 17.01 Fonti energetiche	676.900	587.345	587.345	86,77
Missione Progr. 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.319.200	3.317.136	2.914.662	87,81
Missione Progr. 60.01 Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
Missione Progr. 99.01 Servizi per conto terzi	47.000.000	16.321.379	14.992.352	31,90
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	428.796.155	180.610.685	147.896.448	34,49

11.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta una forma innovativa di intervento dell'Unione europea rispetto ai classici fondi per investimenti, segnando il passaggio da programmi basati esclusivamente sulla rendicontazione di spesa a programmi di performance, focalizzati sui risultati, costituiti da traguardi e obiettivi (milestone e target) espressamente definiti e cadenzati su un profilo temporale semestrale che va dal 2021 al 2026.

Con l'articolo 1, commi da 1037 a 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), sono state adottate disposizioni specifiche riguardanti gli aspetti finanziari, di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse dello strumento europeo Next Generation EU.

Grazie alla partecipazione ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di Next Generation EU, l'Ente, in atto, è beneficiario dei seguenti finanziamenti:

- a) Piani Urbani Integrati
- b) Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione.
- c) Interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana

- a) Piano Integrato Urbano della Città Metropolitana di Palermo, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi – M5C2 - Intervento 2.2 b)" del PNRR.

In merito ai Piani Urbani Integrati - sono state individuate due strategie di intervento cui ricondurre le esigenze e le progettualità espresse dai Comuni del proprio territorio. L'aggiudicazione dei contratti pubblici da parte dei soggetti attuatori dei Piani degli investimenti per progetti di rigenerazione nelle aree metropolitane deve essere fatta entro il 30 luglio 2023, mentre entro il 2024 deve essere speso almeno il 30% del costo complessivo. La data ultima di conclusione dei lavori è fissata per il 30 giugno 2026, termine entro il quale gli investimenti in questione devono concorrere al soddisfacimento del target di livello europeo consistente nel completare le azioni di pianificazione integrata.

Il Piano prevede 57 interventi e coinvolge 23 comuni e 1.032.766 abitanti della Città Metropolitana dei quali, per la Città Metropolitana di Palermo, si elencano qui di seguito gli interventi che dovranno essere posti in essere quale soggetto attuatore:

intervento/ misura	Importo	CUP	RUP	Data public bando di gara lavori	Data aggiudic. lavori	Termine previsto	pagato al 31/12/2022	% realizz.	incassato al 31/12/2022
1 Riquilificazione ed efficientamento energetico struttura alberghiero centro tecnico canoe Piana degli Albanesi M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	2.085.000,00	D23I2200000006	Ing. Maurizio Magro Malosso	29/09/2022	31/01/2023	30/06/2026	7.358,46	0,1	208.500,00
2 Realizzazione di un parco con percorsi natura nelle aree di pertinenza del centro tecnico di canoa e canottaggio "Vito Ales" nel bacino artificiale di Piana degli Albanesi M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	2.185.000,00	D25B2200030006	Ing. Maurizio Magro Malosso	29/09/2022	31/01/2023	30/06/2026	9.885,24	0,1	218.500,00
3 Intervento di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico degli immobili esistenti nel comprensorio denominato FLORIOPOLI in territorio di Termini Imerese M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	4.250.000,00	D63G2200020006	Ing. Daniele Niosi	29/09/2022	31/01/2023	30/06/2026	0	0	425.000,02
4 Progetto di riqualificazione e riuso dell'immobile denominato "Palazzetto Orlando", sito in Palermo, Corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro polifunzionale a servizio delle Istituzioni scolastiche e del territorio M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	4.324.000,00	D73C2200028006	Ing. Giuseppina Puleo	29/09/2022	31/01/2023	30/06/2026	0	0	432.400,00
5 Progetto per la riqualificazione e trasformazione in campus scolastico polivalente ad indirizzo turistico alberghiero del complesso immobiliare sito in Palermo in via Ugo La Malfa, bene confiscato alla criminalità organizzata M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	25.676.000,00	D78H22000180006	Ing. Giuseppe Giunchiglia	29/09/2022	31/01/2023	30/06/2026	0	0	2.567.600,00
6 Riquilificazione del Giardino storico di Villa San Cataldo nel Comune di Bagheria M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	5.000.000,00	D59D22000030006	Ing. Giuseppina Puleo	29/09/2022	31/01/2023	30/06/2026	0	0	500.000,00
7 Interventi di infrastrutturazione delle stazioni ferroviarie per favorire la multimodalità ecosostenibile del trasporto urbano M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	2.370.000,00	D71C22000070006	Ing. Elio Venturella	/	/	30/06/2026	0	0	237.000,00
8 FacciAmo Comunità, percorsi positivi di autorigenazione urbana e di start up di comunità M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	1.800.654,00	D79I22000150006	Dott.ssa Rosamaria Rosone	/	/	30/06/2026	0	0	180.065,40
9 Mobility as a Service per i comuni della Città Metropolitana escluso Palermo M5 C2 - INV. 2.2 Piani Urbani Integrati	1.845.000,00	D79E2200000006	Dott.ssa Roberta Di Natale	/	/	30/06/2026	0	0	184.500,00

b) Potenziamento dell'offerta dei servi di istruzione M2C3 e M4C1: RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA- progetti in essere sono molteplici gli interventi finanziati dal MIUR - Ministero dell'Istruzione e destinati agli istituti scolastici inseriti tra i progetti in essere (vedi tab. seguente). Piano nazionale di ripresa e resilienza(PNRR) – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 308 del 28 novembre 2022, n. 308 – Proroga il termine di aggiudicazione. Il termine per l'aggiudicazione dei lavori è slittato dal 31 dicembre 2022 al 15 settembre 2023; I finanziamenti prevedono interventi quali l'adeguamento antincendio di istituti scolastici e il loro adeguamento sismico, efficientamento energetico, ristrutturazione adeguamento degli impianti nonché abbattimento delle barriere architettoniche etcoltre a interventi di adeguamento e riqualificazione di vari edifici scolastici e si riferiscono principalmente a quelli finanziati con il D.M. 217/2021 e con il D.M. 13/2021 e, anche, con i finanziamenti aggiuntivi delle opere indifferibili di cui ai commi 369/379 e 383 della Legge di bilancio 2023 come da tabella seguente:

intervento	Importo	CUP	RUP	accesso FONDI INDIFFERIBILI	cofin.	totale progetto	fase		pagato al 31/12/2022	% realiz.	incassato al 31/12/2022
							pubb. icaz. gara	Data aggiudicazione			
1 Via Casa Professa n. 3 Palermo (ex Scuola Cascino) – Progetto di ristrutturazione tramite demolizione e ricostruzione del plesso scolastico di Palermo – Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene a abbattimento barriere architettoniche, recupero funzionale e restauro (II intervento funzionale). D.M. 217/21	8.500.000,00	D71B21001380001	Ing. La Cattuta	-	no	8.500.000,00	si	15-set-23	170.584,29	0,02	850.000,00
2 Liceo Classico "Umberto I" di Via Filippo Parlatore n. 26 e a Palermo, Progetto di adeguamento sismico, manutenzione prospetti ed adeguamento degli impianti per l'ottenimento del CPI, rifacimento controsoffitti e sistemazione aree sportive esterne. Monreale (PA) – Lotto di completamento e consolidamenti. D.M. 217/21	3.424.000,00	D77H21001090001	Ing. La Cattuta	-	no	3.424.000,00	no	15-set-23	-	-	342.400,00
3 Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" Succursale di Via Fattori Palermo Corpo Principale – Lavori di adeguamento sismico, manutenzione prospetti, adeguamento impianti e sistemazione area esterna. D.M. 217/21	2.329.000,00	D77H21001110001	Ing. Niosi	232.900,00	##	3.836.420,00	si	15-set-23	50.541,18	0,02	232.900,00
4 Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede del Liceo Classico "G. Garibaldi" di Via Canonico Rotolo 2 Palermo.M2C3 e M4C1: RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA D.M. 217/21	1.230.000,00	D71B21001370001	Ing. Randazzo	123.000,00	no	1.230.000,00	si	15-set-23	-	0	123.000,00
5 consolidamento ed adeguamento alle vigenti normative di igiene, abbattimento barriere architettoniche e sicurezza, miglioramento dell'efficienza energetica del complesso scolastico e	2.700.000,00	D55B18001510002	Ing. La Cattuta	270.000,00	no	2.700.000,00	no	15-set-23	-	-	540.000,00
6 Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene a abbattimento barriere architettoniche, recupero funzionale e restauro (II intervento funzionaleM2C3 e	5.000.000,00	D75B17002190002	Ing. Randazzo	-	no	5.000.000,00	no	15-set-23	-	0	-
7 Lavori di messa in sicurezza dei prospetti dell'istituto e della palestra ed opere accessorie dell'I.I.S. M. Picone" in Alia – M2C3 e M4C1: RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA D.M. N.13/21	2.233.045,19	D95B18000950001	Ing. Giunchiglia	223.304,52	no	2.233.045,19	si	15-set-23	-	-	446.609,04
8 I.T.I. "Vittorio Emanuele III" via Duca della Verdura – Palermo – Interventi di miglioramento sismico del corpo aule e manutenzione straordinaria per il ripristino dell'agibilità della palestra D.M. N.13/21	4.156.325,00	D73F20000000001	Arch. Puleo	415.632,50	no	4.156.325,00	no	15-set-23	-	-	831.265,00
9 Progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico, rifunzionalizzazione degli spazi esterni, ristrutturazione e consolidamento ed adeguamento dei locali adibiti a magazzino, sottostanti il marciapiede a livello di strada, rifacimento copertura corpo palestra del complesso scolastico I.T.C. "Luigi Sturzo" via Sant'Ignazio di Loyola n. 7 a Bagheria (PA) D.M. N.13/21	1.240.000,00	D55B18001540002	Ing. La Cattuta	124.000,00	no	1.240.000,00	no	15-set-23	357	0	-
10 Liceo Classico "E. Basile" di Monreale (PA) – Lotto di completamento e consolidamentiM2C3 e M4C1: RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA D.M. N.13/21	2.138.000,00	D35B18000900002	Ing. Niosi	213.800,00	no	2.138.000,00	si	15-set-23	-	-	-
11 Realizzazione del nuovo corpo aule del L.S. "E. Basile" di Palermo, via San Ciro, tramite demolizione e ricostruzione dell'edificio 2. M2C3 e M4C1: RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA D.M. 217/21	7.500.000,00	D71B21001360001	Ing. Randazzo	-	no	7.500.000,00	no	15-set-23	-	0	750.000,00

c) Interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana

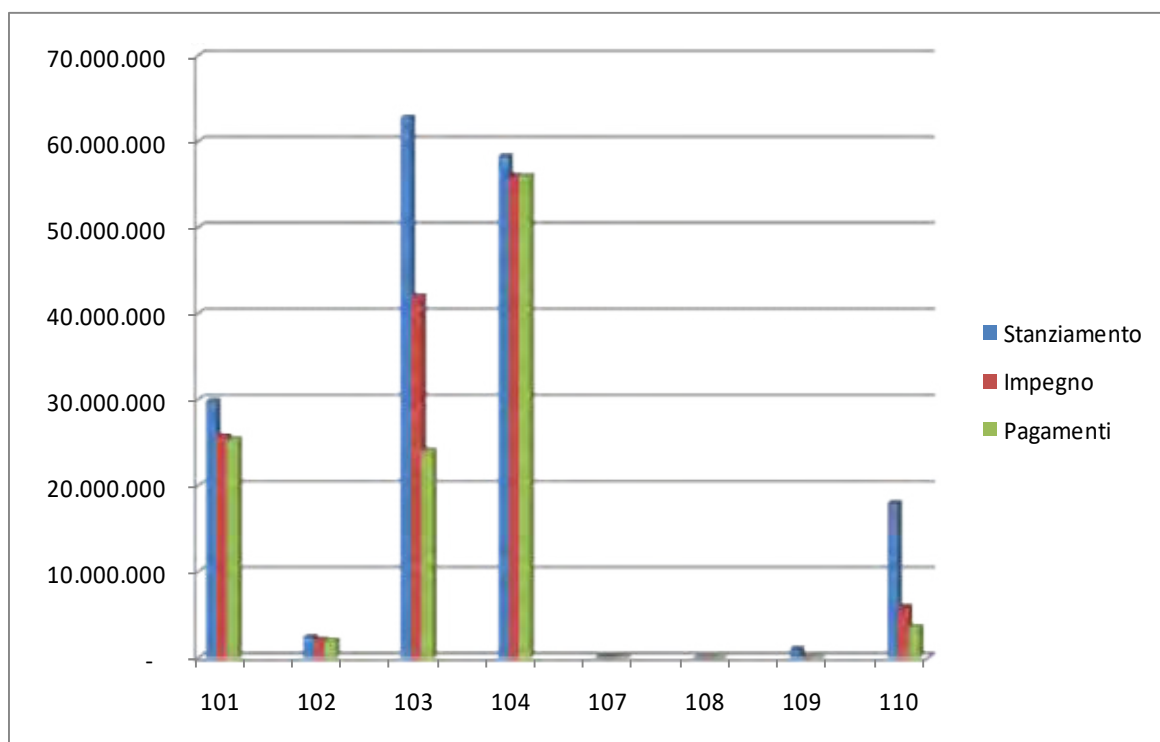
L'Attuazione della linea progettuale “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – M2C4 –Intervento 3.1” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’ambito dell’Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 30.03.2022 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane, per la C.M. di Palermo le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano a complessivi € 6.249.142,14 di cui:

intervento/ misura	Titolo intervento	Importo	CUP	RIP	Data pubblicazione bando di gara lavori	Data aggiudicazione lavori	Termine previsto	pagato al 31/12/2022	% realizz.	incassato al 31/12/2022
1	DIR 10 M2 C4 - INV.3.1 DEL PNRR- CUP D28E2200150006- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO - PA01 FORESTE CORLEONESI - VEDI CAP. 402032/26	2.032.031,58	D28E22000150006	Ing. Fasulo Gaconina	/	/	31/12/2026	0	0	0
2	DIR 10 M2 C4 - INV.3.1 DEL PNRR- CUP D08E22000270006- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO - PA02 FORESTAZIONE MONTASPRO - VEDI CAP. 402032/25	4.217.110,56	D08E22000270006	Ing. Fasulo Gaconina	/	/	31/12/2026	0	0	0

11.1.5 Spesa corrente per Macroaggregato

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente 2022 per macroaggregati, cioè secondo la natura della spesa.

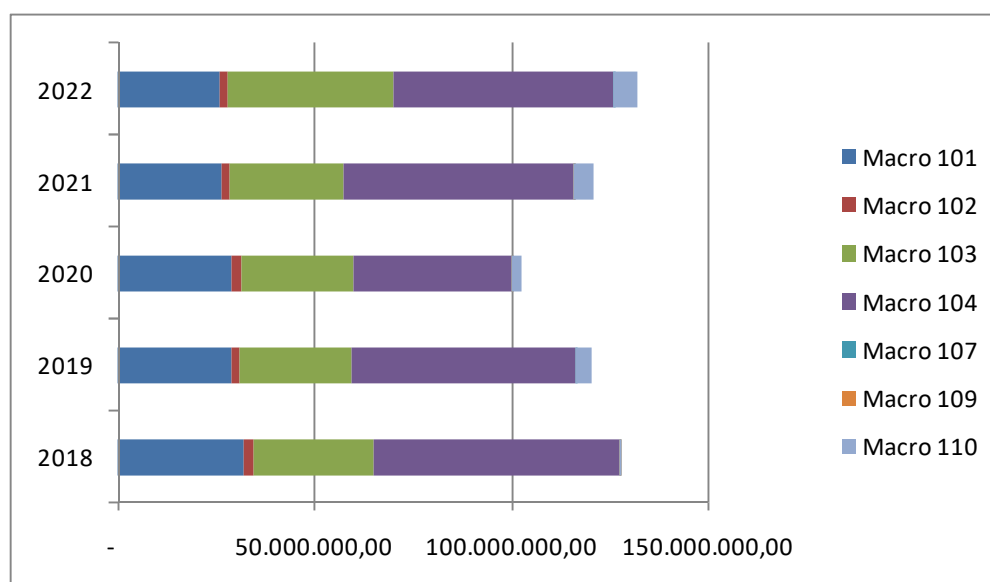
Macro Aggregato	Descrizione Macro Aggregato	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti
101	Redditi da lavoro dipendente	29.873.744	25.816.634	25.434.507
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.478.019	2.114.068	2.079.357
103	Acquisto di beni e servizi	62.806.324	42.086.994	24.107.628
104	Trasferimenti correnti	58.335.357	56.063.154	56.029.899
107	Interessi passivi	146.200	123.684	110.772
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.140.000	200	200
110	Altre spese correnti	18.018.145	5.930.914	3.629.253
Totale Generale		172.797.789	132.135.648	111.391.617



11.1.6 Analisi storica della Spesa corrente per Macroaggregato

La tabella che segue illustra gli impegni per macroaggregato negli ultimi cinque anni

Classificazione delle spese correnti	2018	2019	2020	2021	2022
101 Redditi da lavoro dipendente	31.841.473,94	29.058.975,53	29.131.546,06	26.551.029,06	25.816.633,50
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.734.918,34	2.158.595,45	2.180.664,20	2.021.108,80	2.114.067,76
103 Acquisto di beni e servizi	30.448.091,10	28.400.081,90	28.813.743,63	28.912.882,37	42.086.994,10
104 Trasferimenti correnti	62.364.622,89	56.732.691,61	39.925.339,68	58.351.844,75	56.063.154,29
107 Interessi passivi	104.709,53	99.186,38	93.431,25	87.643,15	123.684,24
109 Rimborsi per poste correttive delle entrate	589,00	20,00	13.412,43	8.178,07	
110 Altre spese correnti	732.419,82	3.826.078,42	2.559.318,68	4.882.082,20	5.930.913,87
Totale spesa corrente	128.226.824,62	120.275.629,29	102.717.455,93	120.814.768,40	132.137.469,76
Restituzione somme allo Stato -	61.962.000,00	54.737.000,00	37.033.561,00	34.774.540,43	34.774.540,43
Spesa corrente al netto del rimborso allo Stato	66.264.824,62	65.538.629,29	65.683.894,93	86.040.227,97	97.362.929,33



11.2 La spesa per il personale

La spesa per i redditi da lavoro dipendente tiene conto della programmazione del fabbisogno di ciascuna Direzione, nei limiti delle risorse finanziarie e delle risorse umane disponibili, e dell'incremento contrattuale in seguito al recepimento dei CCNL del Comparto Funzioni Locali.

Da più di un decennio, la spesa per il personale è stata sottoposta ad una serie di vincoli normativi e finanziari che hanno reso impossibile agli Enti locali di programmare una politica assunzionale necessaria per un cambio generazionale, ma, soprattutto, per sostituire il personale che sempre più numeroso è stato collocato in pensione, al fine, anche, di un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali.

Tuttavia, per risolvere il grave problema del funzionamento degli Enti locali, negli ultimi anni, il Governo ha rivisto la normativa e, a partire dal 2017, con il D.L. n. 50, è stato avviato un percorso di allentamento dei vincoli assunzionali e di ampliamento dell'autonomia discrezionale degli Enti territoriali nell'individuazione degli ambiti prioritari di intervento.

Inoltre, con l'art. 57 della legge 19 dicembre 2019, n. 157 sono stati abrogati i precedenti limiti assunzionali, sebbene rimanga in vigore l'art. 1 c. 845 della legge 205/2017 che stabilisce che il limite massimo delle spese per nuove assunzioni non deve superare il 25% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III.

Nel 2022 sono state intraprese una serie di iniziative per l'applicazione entro i termini previsti degli stanziamenti in seguito all'approvazione del CCNL 2019-2021 in quanto gli istituti vincolati devono essere liquidati entro 30 giorni dalla firma definitiva.

Infatti, in attesa della firma definitiva del contratto nazionale, con la variazione di bilancio si sono messe in campo una serie di iniziative per darne applicazione entro i termini previsti: gli istituti vincolati devono essere liquidati entro 30 giorni dalla firma definitiva.

Con il provvedimento di variazione si è provveduto ad iscrivere nell'apposito "Fondo per rinnovi contrattuali" del Bilancio 2022 le risorse stanziare nei preventivi dal 2019 al 2021 ed affluite nell'Avanzo accantonato per spese potenziali per l'importo di 1,42 milioni di euro.

Successivamente si è proceduto:

- dopo l'approvazione della variazione con provvedimento dell'organo esecutivo all'impinguamento dei pertinenti capitoli di spesa;
- alla firma definitiva del CCNL con provvedimento dirigenziale all'impegno della spesa;
- entro 30 giorni dalla stipula del CCNL con provvedimento dirigenziale al pagamento degli emolumenti al personale dipendente con le retribuzioni del mese di dicembre.

Inoltre, si ricorda che, con l'entrata in vigore del D.L. 4/2019, sono state introdotte varie modifiche alle norme sul trattamento delle pensioni, fra le quali la c.d. "quota 100", per cui per l'anno 2022 si sono verificati n. 2 cessazioni dal servizio delle alte professionalità (Cat. C) riducendosi di n.2 unità, inoltre, in seguito al Decreto del Sindaco Metropolitan n. 26 del 21/02/2022 di ridefinizione della struttura organizzativa dell'Ente alla Ragioneria Generale senza il servizio Trattamento economico del personale il personale viene ridotto di n. 8 unità ed infine a seguito ai n. 3 trasferimenti di personale presso altre Direzione si passa da n.43 a n.25 con una riduzione del 25%.

Il prospetto che segue consente una lettura dei dati delle sequenze annuali riguardanti il medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari, dimostrando che l'Ente, anche nel 2022, ha raggiunto

l'obiettivo di contenimento della spesa per il personale, avendo come riferimento la media del triennio 2011/2013, ottemperando a quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Spese per il personale						
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Media triennio 2011/2013
Macroaggregato 101 Redditi da lavoro dipendente	31.826.437,83	29.058.975,53	29.131.546,06	26.551.029,06	25.816.634	49.717.041,33
Macroaggregato 102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.048.779,93	1.804.555,12	1.855.178,92	1.697.567,50	2.114.068	3.211.849,21
Macroaggregato 103 Acquisto di Beni e Sertvizi	29.277,79	48.354,42	30.554,11	64.539,23	66.212,64	457.982,09
altre spese da specificare						
Totale spese di personale	33.904.495,55	30.911.885,07	31.017.279,09	28.313.135,79	27.996.913,90	53.386.872,63
Componenti escluse	580.961,70	512.073,99	570.947,04	629.646,57	2.455.260,46	694.408,35

11.3 La spesa per incremento attività finanziarie

Per quanto concerne le spese per incremento di attività finanziarie si veda quanto riportato al paragrafo relativo delle Entrate derivanti da riduzioni di attività finanziarie.
Nel 2022 la posta non ha registrato movimentazioni.

11.4 Debiti fuori Bilancio

I debiti fuori bilancio derivano per lo più da sentenze esecutive, di cui all'art. 194 lett. a) del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e nell'esercizio 2022 la quota ammonta ad € **4.134.002,83** derivanti da:

Direzione Avvocatura	€ 122.812,35
Direzione Patrimonio	€ 2.936.793,96
Direzione Polizia Provinciale	€ 555,35
Direzione Ambiente	€ 861,67
Direzione Viabilità	€ 819.955,30
Direzione Sviluppo Economico – Politiche del Lavoro- Istruzione – Turismo – Cultura e Legalità	€ 7.312,25

Per una descrizione analitica dei debiti fuori bilancio dell'esercizio in esame, si rimanda all'allegato vol. 3 al Rendiconto.

11.5 Rispetto dei limiti di spesa

Il comma 2 dell'art. 57, comma 2, del D.L. n. 124/2019, così come sostituito, in sede di conversione, dalla Legge n. 157/2018, dispone che: "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89".

In pratica, dall'annualità 2020, non trovano più applicazione:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010);

- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, comma, 13 del D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012).

È opportuno segnalare che, prima della conversione in legge del D.L. n. 124/2019, le predette agevolazioni erano riconosciute soltanto a quei comuni e le loro forme associative che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, sia il bilancio di previsione (31 dicembre) che il rendiconto (30 aprile).

Dal 2020, inoltre, le amministrazioni pubbliche non devono più adottare i piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della Legge n. 244/2007).

12 Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Può essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti in base all'allegato 7 al Dlgs 118/2011 punto 5, lettera g) e ribadito dal principio contabile 4/1 al punto 9.11.3:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono da considerarsi non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Per quanto riguarda le altre spese sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti così come previsto all'allegato 7 Dlgs 118/2011 punto 5 le seguenti tipologie:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in conto capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Come si evince dalla sottostante tabella, le Entrate e le Spese in Conto Capitale sono totalmente di natura "non ricorrente", mentre per le altre tipologie di Entrate e Spese la percentuale di incidenza è piuttosto bassa.

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI /TOTALE
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	65.840.098	65.840.098	0%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	25.214.430,71	41.774.969	66.989.400	37,6%
Titolo 3 Entrate extratributarie	7.968.083,70	3.010.057	10.978.141	73%
Titolo 4 Entrate in Conto Capitale	70.633.072,81	-	70.633.073	100%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.423.485,84	13.897.893,18	16.321.379	15%
Totale	106.239.073	124.523.018	230.762.091	46%
SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI /TOTALE
Titolo 1 Spese correnti	16.673.825,18	115.461.823	132.135.648	13%
Titolo 2 Spese in Conto Capitale	28.836.521,92		28.836.522	100%
Titolo 4 Rimborso di prestiti	-	3.317.136,41	3.317.136	0%
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.423.485,84	13.897.893	16.321.379	15%
Totale	47.933.833	132.676.852	180.610.685	27%

13 Monitoraggio del Programma delle Opere Pubbliche

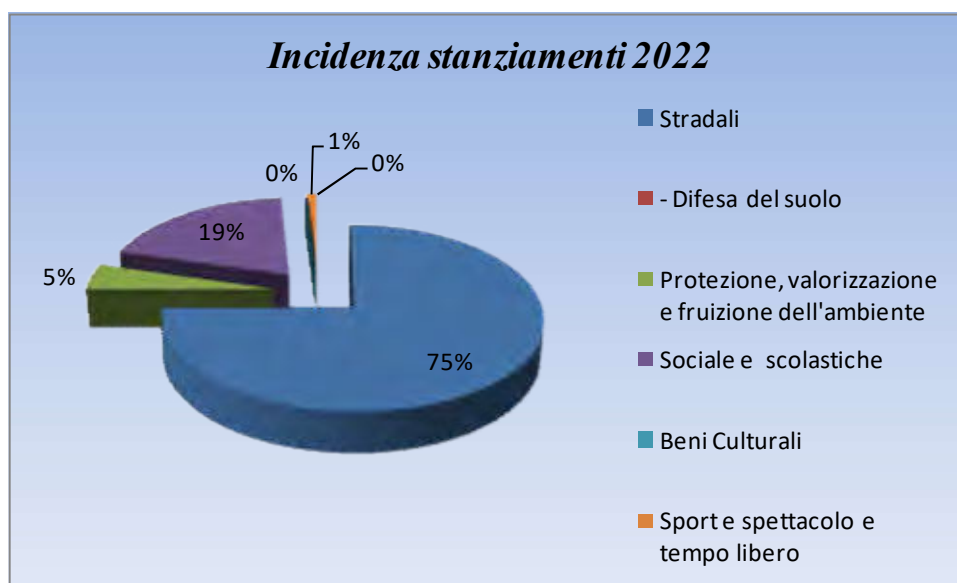
L'elenco annuale dei Lavori Pubblici 2022, così come approvato, unitamente al Programma triennale 2022/2024, con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 103 del 05.05.2022, prevedeva inizialmente, su un finanziamento pluriennale di oltre 414,48 mln di euro, programmati per le diverse categorie di lavori, uno stanziamento complessivo di oltre 140 mln di euro.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER "CATEGORIE DI OPERE"							
Cod. Ctg.	Descrizione categoria opere	N. Op.	% interv.	2022	STANZIAMENTI ANNI SUCCESSIVI	TOTALE FINANZIAMENTO	% interv.
01.01	Stradali	128	56,89%	109.211.468,50	90.746.362,76	199.957.831,26	48,24%
02.05	Difesa del suolo	3	1,33%	0,00	29.020.000,00	29.020.000,00	7,00%
02.11	Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	2	0,89%	918.526,73	0,00	918.526,73	0,22%
05.08	Sociali e scolastiche	80	35,56%	29.260.793,76	144.460.234,04	173.721.027,80	41,91%
05.11	Beni culturali	5	2,22%	0,00	3.977.635,78	3.977.635,78	0,96%
05.12	Sport, spettacolo e tempo libero	4	1,78%	676.600,00	4.408.400,00	5.085.000,00	1,23%
05.36	Pubblica sicurezza	3	1,33%	0	1.800.000,00	1.800.000,00	0,43%
		225		140.067.388,99	274.412.632,58	414.480.021,57	

In seguito a specifiche richieste di mezzi finanziari, avanzate dalle direzioni competenti, per la realizzazione di opere pubbliche che non erano state inserite in precedenza nel Piano Triennale dei LL.PP. dell'Ente per il triennio 2022/2024, oltre che per adeguare i prezzi al vigente Prezzario Unico Regione Sicilia dei Lavori Pubblici Anno 2022, è risultato necessario ricorrere ad un ulteriore finanziamenti per tali ragioni sono state apportate al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 le necessarie modifiche con il consequenziale aggiornamento dell' Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2022, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 222 del 4 novembre 2022.

In seguito alla suddetta modifica, come riportata nella tabella che segue, lo stanziamento complessivo è stato rideterminato a poco più di 419 mln di euro, mentre le opere dell'elenco annuale 2022 ammontano ad oltre 158,17 mln di euro.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE PER "CATEGORIE DI OPERE" MODIFICATO						
Cod. Ctg.	Descrizione categoria opere	N. Op.	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO ANNI SUCCESSIVI	TOTALE FINANZIAMENTO	% STANZIAMENTO 2022
01.01	Stradali	163	€ 118.581.768	90.098.681,76	208.680.449,26	75%
02.05	- Difesa del suolo	3		€ 29.020.000	€ 29.020.000	
02.11	Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	4	€ 7.167.669	0,00	€ 7.167.669	5%
05.08	Sociale e scolastiche	81	€ 30.759.882	126.766.864,97	€ 157.526.747	19%
05.11	Beni Culturali	5	0,00	3.977.635,78	3.977.635,78	0%
05.12	Sport e spettacolo e tempo libero	4	€ 1.665.016	9.754.984,00	11.420.000,00	1%
05.36	Pubblica sicurezza	5	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00	0%
		265	158.174.334,38	261.418.166,51	419.592.500,89	



14 Indebitamento

Spesa per rimborso prestiti

Il titolo 4 della Spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti che, non avendone contratti di nuovi, è in riduzione.

L'analisi di questa voce, nell'anno 2022, è espressa dalla tabella seguente

LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	3.317.136
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	146.742,25
TOTALE	3.463.878,25

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dello Stock del debito negli ultimi sette anni.

L'indebitamento							
Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito residuo al 1/1	51.414.007	48.171.041	44.923.016	41.669.706	38.410.872	35.146.267	31.875.632
ContraZIONE nuovo debito	0	0	0				0
Rimborso annuale	3.242.966	3.248.025	3.253.310	3.258.834	3.264.605	3.270.635	3.276.936
Estinzioni anticipate	0	0	0				0
Debito residuo al 31/12	48.171.041	44.923.016	41.669.706	38.410.872	35.146.267	31.875.632	28.598.696
Entrate correnti							
Entrate correnti	94.520.788	114.554.590	118.816.481	135.448.311	133.837.525	145.005.637	143.807.639
Entrate proprie							
Entrate proprie	74.816.055	72.379.208	71.371.978	72.756.422	69.039.789	78.917.445	65.840.098
Interessi passivi							
Interessi passivi	136.506	109.995	104.710	102.125	96.354	87.349	123.684
Interessi passivi/Entrate correnti							
Interessi passivi/Entrate correnti	0,14	0,10	0,09	0,08	0,07	0,06	0,09
Interessi passivi/Entrate proprie							
Interessi passivi/Entrate proprie	0,18	0,15	0,15	0,14	0,14	0,11	0,19
Debito/Entrate correnti							
Debito/Entrate correnti	0,51	0,39	0,35	28,36	26,26	21,98	19,89
Debito/Entrate proprie							
Debito/Entrate proprie	64,39	62,07	58,38	52,79	50,91	40,39	43,44

15 Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati, né ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria.

16 Debito commerciale residuo e tempestività dei pagamenti

16.1 Fondo garanzia debiti commerciali

Il comma 859, art. 1, della legge di Bilancio 2019 (legge n. 145/2018), come modificato dal comma 854 della legge di Bilancio 2020 (legge n. 160/2019) prevede che, a partire dall'anno 2021, le Amministrazioni pubbliche (con la sola esclusione delle Amministrazioni dello Stato e degli enti del SSN) sono tenute a prevedere nel Bilancio di Previsione un accantonamento, in misura variabile, a "Fondo garanzia debiti commerciali" qualora rientrino in una delle seguenti situazioni:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (purché sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D. Lgs n. 231/2002;
- 3) se l'Ente non ha provveduto alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti o non ha trasmesso alla piattaforma per la certificazione dei crediti PCC le comunicazioni e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Sulla base dei dati risultanti dalla piattaforma AreaRGS, rilevati alla data del 31 gennaio 2023, gli indicatori della Città Metropolitana di Palermo assumono, con riferimento all'esercizio 2022, i seguenti valori:

- ✓ debito scaduto e non pagato al 31.12.2021: euro 110,293,39;
- ✓ debito scaduto e non pagato al 31.12.2022: euro 109.842,46;
- ✓ importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2022: euro 46.510.000,00;
- ✓ tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022 elaborato dalla piattaforma AreaRGS in data 31/01/2023: -14 giorni.

Constatato, pertanto, sulla base dei predetti dati risultanti dalla piattaforma AreaRGS, l'Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali poiché, seppur il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 pari ad euro 109.842,46 rispetto allo stock del debito residuo al 31/12/2021 pari ad euro 110.293,39 non rispetta le condizioni di riduzione del 10% prevista alla lettera a) del comma 859 dell'art. 1 della L. n. 145/2018; tuttavia lo stesso risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel corso dell'anno 2022 pari ad euro 2.325.000,00 (fatture ricevute euro 46.500.000,00 * 5%) e presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti al 31/12/2022 calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2022 risultante dalla piattaforma PCC pari a giorni -14 quindi rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 ovvero della condizione di cui alla lettera b) del comma 859 dell'art. 1 della L. n. 145/2018.

Delle suddette risultanze è stato preso atto con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 52 del 25 febbraio 2022.

16.2 Tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, per garantire il rispetto dei tempi di pagamento (art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002), devono rilevare l'indicatore dei tempi medi di pagamento che, a decorrere dal 2015, non deve superare i 60 giorni per non incorrere nelle sanzioni previste al comma 2 dello stesso articolo.

Il DPCM del 22 settembre 2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 265 del 14 Novembre 2014), che introduce le modalità di calcolo dell'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti per le pubbliche Amministrazioni, all'art. 9 comma 6 specifica che: "L'indicatore di cui al comma 1 del presente articolo è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

A partire dal 1° luglio 2017, inoltre, il calcolo dell'ITP è diventato ancora più preciso e affidabile grazie al nuovo sistema Siope+ (evoluzione dell'attuale Siope - sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti) previsto dalla legge di Bilancio 2017 e prontamente introdotto dal MEF.

Con l'introduzione del SIOPE+ e prima del suo avvio, l'Ente ha attivato una nuova procedura mediante la quale le fatture elettroniche vengono acquisite e registrate, in ordine cronologico, nel programma di contabilità (Ascotweb – DOCOS) direttamente dal programma di protocollo Archipro, affinché, con l'emissione e la successiva trasmissione dell'ordinativo di pagamento (OPI) al Tesoriere dell'Ente, queste vengano automaticamente contabilizzate nella Piattaforma Crediti Commerciali (PCC), consentendo così uno snellimento delle operazioni manuali di registrazione delle fatture nel software di contabilità e di contabilizzazione delle stesse nella PCC.

Anche nel 2022 la Città Metropolitana di Palermo ha provveduto al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti con cadenza trimestrale, come da tabella seguente.

Indicatore di tempestività dei pagamenti	Anno 2022
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-13,24
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 5.657.871,18
Indicatore di tempestività dei pagamenti	1° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-11,92
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.226
Importo complessivo dei pagamenti	€ 10.622.083,42
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.195.574,90
Indicatore di tempestività dei pagamenti	2° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-14,74
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	971
Importo complessivo dei pagamenti	€ 9.938.728,41
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.762.652,03
Indicatore di tempestività dei pagamenti	3° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-12,94
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.051
Importo complessivo dei pagamenti	€ 10.509.535,82
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.604.194,73
Indicatore di tempestività dei pagamenti	4° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-15,86
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.245
Importo complessivo dei pagamenti	€ 15.173.852,48
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.342.014,59

17 Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'impianto parametrico, proposto a partire dal rendiconto 2018 e approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018, si compone di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane, Province e Comunità Montane individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico), da parametrizzare con l'individuazione di soglie diverse per ciascuna tipologia di enti, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la positività.

Con D.M 1 agosto 2019 sono stati approvati ulteriori nuovi prospetti per la rendicontazione che, per gli Enti in disavanzo, prevedono l'ampliamento dell'informativa da fornire attraverso la Relazione sulla gestione e, ai sensi e dell'articolo 227, comma 5, lettera d, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da allegare al Rendiconto di gestione

Ai sensi dell'articolo 242, comma 1, D.Lgs. 267/2000, sono considerati strutturalmente deficitari gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri passivi.

Come si evince dalla sottostante tabella, un solo parametro risulta essere deficitario, pertanto, l'Ente non si trova in situazione di deficitarietà strutturale.

Tabella calcolo Parametri Deficitari - Anno 2022			
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 %		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore di 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore di 1%		SI
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%		NO
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

18 Agenti Contabili

Ai sensi dell'art. 233 del TUEL, il Tesoriere e gli altri agenti contabili dell'Ente, consegnatari dei beni e concessionari per la riscossione hanno rimesso il conto per la gestione 2022; tali conti sono stati verificati per la loro rispondenza con le scritture contabili dell'Ente come previsto dall'art. 84 del Regolamento di contabilità e saranno trasmessi, entro 60 giorni dalla approvazione del Rendiconto 2022 da parte del Consiglio, alla Corte dei Conti.

Gli Agenti Contabili nell'Ente che hanno reso il Conto sono :

- Tesoriere della Città Metropolitana di Palermo: Istituto Credit Agricole Spa – con sede legale in via Università, 1 - 43121 Parma;
- Economo del Servizio Provveditorato: Rag. Giuseppe Vetrano;

Altri Agenti di riscossione:

- A.C.I. Palermo (gestione riscossione IPT);
- Agenti della riscossione ruoli per il territorio nazionale: Agenzia delle Entrate - Riscossione SpA;
- Agente contabile consegnatario per le azioni e partecipazioni;

Relativamente alla parificazione del Conto del Tesoriere si specifica che le variazioni di cassa, connesse al riaccertamento ordinario dei residui, non sono specificamente disciplinate né dal Tuel né dal D.Lgs. 118/2011 e, come chiarito in Commissione Arconet del 22/2/2017, sono i singoli Regolamenti di Contabilità gli strumenti che gli Enti locali devono utilizzare per disciplinare nel dettaglio la fattispecie.

Pertanto, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente nonché del Regolamento del Servizio Economato:

- è stato approvato, con determinazione n. 2411 del 29.05.2023 del Dirigente della *Direzione Ragioneria Generale* il prospetto del conto della gestione del Tesoriere dell'ente – Esercizio 2022;
- è stato approvato, con determinazione n. 2408 del 29.05.2023 del Dirigente della *Direzione Ragioneria Generale* il prospetto del conto della gestione dell'Economo del Servizio Provveditorato – Esercizio 2022;
- è stato approvato, con determinazione n. 2407 del 29.05.2023 del Dirigente della *Direzione Ragioneria Generale* il prospetto del conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di titoli azionari – Esercizio 2022;
- con nota pec del 15.02.2023 acquisita dall'Ente con n. prot. 11990 del 15/02/2023, l'Agenzia delle Entrate – Riscossione ha trasmesso il conto della gestione riferito all'esercizio finanziario 2022, il quale è stato approvato con determinazione del Dirigente della *Direzione Ragioneria Generale* n. 2410 del 29.05.2023;
- con Pec assunta al protocollo dell'Ente con num. 1372 del 10/01/2023, l'Automobile club Italia ha trasmesso il conto della propria gestione, relativamente all'esercizio 2022 il quale è stato approvato con determinazione del *Dirigente della Direzione Ragioneria Generale* è stato approvato con determinazione n. 2409 del 29.05.2023.

Quindi, accertato che i dati riportati nei suddetti conti degli Agenti Contabili risultano corrispondenti con le scritture dell'Ente e che il Conto del Tesoriere risulta coerente e congruente con i dati degli stanziamenti derivanti dal Bilancio di previsione e da tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022, il Responsabile Finanziario ha approvato la parificazione dei conti giudiziali relativi alle suddette gestioni, i cui schemi sono depositati, unitamente agli allegati, presso la *Direzione Ragioneria Generale*.

19 Conto economico e conto generale del patrimonio

Il Conto economico ed il Conto generale del patrimonio sono stati predisposti conformemente a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale, secondo quanto stabilito dal paragrafo 9.1 del predetto allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, è stato necessario porre in essere le seguenti attività:

- riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale per poter, successivamente, riclassificare le voci dello stato patrimoniale, nel rispetto del D.P.R. 194/1996;
- applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal succitato principio, che, con una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario, ha reso possibile la redazione della contabilità economico-patrimoniale, dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificati.

Il risultato economico dell'esercizio 2022, pari ad € 26.681.972,36, rappresenta il saldo tra componenti positivi e negativi di reddito secondo l'applicazione del criterio della competenza economica.

Le voci che maggiormente determinano tale risultato sono quelle relative ai *Proventi da trasferimenti e contributi* - € 137.614.239,65 - ed *da Tributi* - € 65.840.098,39.

I componenti negativi che maggiormente incidono sul risultato di esercizio sono le *Spese per servizi*, *Spese per il personale* e *Oneri diversi di gestione*.

Il D.M. 1 settembre 2021 ha rivisto le voci che compongono il patrimonio netto, aggiungendo due nuovi elementi: i risultati economici di esercizi precedenti (positivi o negativi), le riserve negative per i beni demaniali. Ciò ha comportato lo spostamento di somme dalla voce "*risultato economico di esercizi precedenti*", inclusa all'interno delle *riserve di capitale*, alla nuova voce "*Risultati economici di esercizi precedenti*"

L'inventario dei beni immobili e mobili aggiornato al 31.12.2022 è stato approvato con determina n. 2278 del 18.05.2023, le risultanze sono confluite nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Quanto riportato nelle tabelle che seguono viene dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa al Conto Economico – Stato Patrimoniale.

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		2022	2021
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	65.840.098,39	71.214.606,73
2	Proventi da fondi perequativi	-	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	137.614.239,65	99.491.136,97
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.979.531,34	2.055.883,51
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.964.962,84	5.582.161,83
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	214.398.832,22	178.343.789,04
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.204.389,16	1.322.945,38
10	Prestazioni di servizi	35.791.797,43	22.234.209,17
11	Utilizzo beni di terzi	5.120.294,51	5.355.727,82
12	Trasferimenti e contributi	59.592.793,92	58.656.026,47
13	Personale	25.192.472,40	22.793.488,44
14	Ammortamenti e svalutazioni	56.218.440,75	4.035.675,99
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	611.685,74	4.352.102,93
17	Altri accantonamenti	-	940.295,25
18	Oneri diversi di gestione	6.394.886,17	5.213.801,57
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	190.126.760,08	124.904.273,02
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	24.272.072,14	53.439.516,02
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	-	-
20	Altri proventi finanziari	2.564,65	31.108,53
	Totale proventi finanziari	2.564,65	31.108,53
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	123.684,24	87.659,21
	Totale oneri finanziari	123.684,24	87.659,21
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	- 121.119,59	- 56.550,68
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	4.758.867,47	
23	Svalutazioni	273188,11	2.303.467,23
	TOTALE RETTIFICHE (D)	4.485.679,36	- 2.303.467,23
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	1.554.704,53	3.527.477,77
	Totale proventi straordinari	1.554.704,53	3.527.477,77
25	Oneri straordinari	1.859.068,62	2.330.059,48
	Totale oneri straordinari	1.859.068,62	2.330.059,48
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	- 304.364,09	1.197.418,29
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	28.332.267,82	52.276.916,40
26	Imposte (*)	1.650.295,46	1.697.567,50
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	26.681.972,36	50.579.348,90

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	-	-
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.899,64	1.199,52
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5 Avviamento	-	-
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	516.820,52	533.492,15
9 Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	521.720,16	534.691,67
Immobilizzazioni materiali (3)		
1 Beni demaniali	3.708.674,30	3.898.620,08
2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	211.363.996,88	214.988.477,22
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	549.311.983,73	524.221.981,98
Totale immobilizzazioni materiali	764.384.654,91	743.109.079,28
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1 Partecipazioni in imprese ed altri soggetti	33.462.464,78	28.976.785,42
2 Crediti verso amministrazioni, imprese ed altri soggetti	-	-
3 Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	33.462.464,78	28.976.785,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	798.368.839,85	772.620.556,37
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	-	-
Totale rimanenze	-	-
Crediti (2)		
1 Crediti di natura tributaria	156.319,51	342.684,07
2 Crediti per trasferimenti e contributi	41.335.561,81	8.799.247,69
3 Verso clienti ed utenti	587,22	8.973,14
4 Altri Crediti	1.085.775,79	46.680.956,09
Totale crediti	42.578.244,33	55.831.860,99
Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 Partecipazioni	-	-
2 Altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilita' liquide		
1 Conto di tesoreria	194.278.029,03	169.545.962,54
2 Altri depositi bancari e postali	-	-
3 Denaro e valori in cassa	-	-
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilita' liquide	194.278.029,03	169.545.962,54
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	236.856.273,36	225.377.823,53
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei attivi	-	-
2 Risconti attivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.035.225.113,21	997.998.379,90

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	545.304.492,89	545.304.492,89
II	Riserve	321.177.293,29	273.762.946,59
III	Risultato economico dell'esercizio	26.681.972,36	50.579.348,90
IV	Risultati economici esercizi precedenti	50.579.348,90	47.414.346,70
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		943.743.107,44	917.061.135,08
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	24.505.939,89	24.317.104,15
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		24.505.939,89	24.317.104,15
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	29.238.555,50	32.140.305,32
2	Debiti verso fornitori	26.487.265,10	12.918.835,17
3	Acconti	-	-
4	Debiti da trasferimenti e contributi	825.980,40	4.154.548,30
5	Altri debiti	10.424.264,88	7.406.451,88
TOTALE DEBITI (D)		66.976.065,88	56.620.140,67
E) RATEI E RISCOSE E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	-	-
II	Riscontri passivi	-	-
1	Contributi agli investimenti	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	-
3	Altri riscontri passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCOSE (E)		-	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.035.225.113,21	997.998.379,90
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-
	2) Beni di terzi in uso	-	-
	3) Beni dati in uso a terzi	-	-
	4) Garanzie prestate ad Amministrazioni pubbl.	-	-
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	-	-
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
	7) Garanzie prestate ad altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-

20 Rapporti con Società e Organismi partecipati

Allo stato attuale la composizione del portafoglio partecipazioni detenute dall'Ente, a seguito della Ricognizione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100, detenute al 31.12.2021 approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 30.12.2022 è riportata nel seguente schema riepilogativo:

Palermo Energia s.p.a. (società in house)	100 %
GES.A.P. s.p.a.	41,3337 %
Fondazione Sant'Elia	100 %

L'Ente mantiene altresì le partecipazioni nelle sottoelencate società, acquisite per effetto di specifiche disposizioni normative nell'ambito del settore rifiuti:

Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti "Palermo Area Metropolitana" Società Consortile per Azioni	5 %
Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti "Palermo Provincia Est" Società Consortile per Azioni	5 %
Società per la Regolamentazione del Servizio Gestione Rifiuti "Palermo Provincia Ovest" Società Consortile per Azioni	5 %

A tutt'oggi detiene la partecipazione nelle n. 5 società d'ambito per la gestione Integrata dei Rifiuti che sono state poste in liquidazione nell'anno 2011, in ottemperanza alla circolare della Regione Siciliana n. 2/2000 al fine di dare attuazione all'art.19 della L.R. 9/2010 e s.m.i. e per le quali non si è ancora definita la liquidazione

Servizi Comunali Integrati R.S.U. s.p.a. in fallimento	10 %
CO.IN.R.E.S. in liquidazione	10 %
Ecologia e Ambiente s.p.a. in liquidazione	10 %
Alte Madonie Ambiente s.p.a. in liquidazione	10 %
Alto Belice Ambiente s.p.a. in fallimento	10 %

Infine si evidenzia che in atto sussistono le seguenti partecipazioni per le quali l'assemblea aveva già deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione alla data di adozione del Piano di Razionalizzazione:

- Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo s.c.a.r.l. In liquidazione, Delibera n. 032/C del 19/04/2011 il Consiglio Provinciale ha deliberato la dismissione della partecipazione, la società successivamente è stata posta in scioglimento e liquidazione e la procedura è tutt'ora in corso. L'Ente con note varie ha sollecitato la chiusura della liquidazione, tuttavia, la procedura di liquidazione non è ancora conclusa.

- Monreale s.r.l. sottoposta a procedura concorsuale, nell'anno 2011 il C.P. dell'Ente ha deliberato il mantenimento della partecipazione, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e segg. della Legge n. 244/2007, ritenendola strumentale alla realizzazione delle finalità previste dallo Statuto dell'Ente (art. 6 lettera /) in materia di promozione sostegno e partecipazione alla realizzazione di strumenti di programmazione negoziata sul territorio Nell'anno 2013 con provvedimento del Tribunale di Palermo 'numero 135/2013 del 17/09/2013, la società é stata sottoposta a procedura fallimentare.

Nell'ambito della Ricognizione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs.19 agosto 2016 n. 175, al 31/12/2020, con Decreto del Sindaco Metropolitano n.229 del 17/12/2021 e successiva Deliberazione n. 1 del 05/01/2022 del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio, l'Amministrazione ha deliberato il recesso dal "Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo ed Isola delle Femmine ", in quanto si ritiene che, così come previsto dall'art.2-dello statuto, lo stesso debba cessare "per l'esaurimento del fine per il quale é stato costituito o per auto scioglimento".

Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capo Gallo – Isola delle Femmine	40 %
--	------

Le partecipazioni societarie sono state oggetto di costante attività di monitoraggio e verifica da parte di questa Amministrazione, attraverso le azioni previste dal sistema dei controlli interni dell'Ente disciplinate da apposito Regolamento che ha consentito di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e gli organismi e società partecipate, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio/convenzioni, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Si è inoltre proceduto alla raccolta dei bilanci approvati dalle assemblee delle società ed organismi partecipati al 31/12/2021 ed alla redazione della documentazione a supporto degli organi di governo dell'Amministrazione e delle Direzioni competenti.

L'Ufficio ha inoltre provveduto ad aggiornare, secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nell'apposita pagina "amministrazione trasparente", i dati relativi agli enti controllati distinti nelle sezioni riguardanti le società partecipate, gli enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

20.1 Bilancio Consolidato

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2021, con decreto del Sindaco Metropolitanano n. 80 del 6.04.2022, si è proceduto all'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitanana di Palermo e alla revisione del perimetro di consolidamento; mentre con decreto del Sindaco Metropolitanano n. 172 del 7.09.2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato 2021.

20.2 Schede delle Società e degli Organismi partecipati

Ragione Sociale:	Palermo Energia S.p.A.		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 516.450	N° Azioni/Quote	516.450
Quota di partecipazione	100,0000%	valore sottoscritto	€ 516.450
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Produzione di beni e servizi strumentali all'attività della Città Metropolitanana di Palermo, in funzione della sua attività nonché lo svolgimento esternalizzato di funzioni di competenza dell'Ente quali: verifica impianti termici, impianti		
Amministratore Unico dal 23.02.2018		Costo organi amministrativi	€ 30.000
Numero di direttori/dirigenti	1	Costo contratto di servizio	€. 6.219.109,62 Comprensivo di IVA
Numero di dipendenti	128	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	€. 6.219.109,62 Comprensivo di IVA
Costo del personale	€ 4.956.554	Patrimonio netto	€ 675.423
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 5.062	€ 22	€. 24.297
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 5.525.085	€ 5.522.919	€. 5.542.806
Debiti verso Istituti di credito	-	-	-

Ragione Sociale:	GES.A.P. S.p.A. - Società di Gestione		
Forma giuridica:	S.p.A.		
Capitale Sociale	€ 66.850.026,85	N° Azioni/Quote	534.978
Quota di partecipazione	41,3337%	Valore sottoscritto	€ 27.631.613,70
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Società di gestione aeroporto di Palermo		
Numero degli amministratori	5	Costo organi amministrativi	€ 278.064
Numero di direttori/dirigenti	4	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	258	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 10.809.135	Patrimonio netto	€ 78.274.707
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 5.036.999	-€ 4.967.088	€ 7.606.410
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 75.998.245	€ 29.256.581	€ 63.321.411
Debiti verso Istituti di credito	€ 19.241.118	€ 20.191.698	€ 37.587.048
Sistemi di gestione certificati	UNI EN ISO 9001: 2008 UNI EN ISO 14001: 2004		

Ragione Sociale:	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Area Metropolitana - S.C.P.A."		
Forma giuridica:	S.C.P.A.		
Capitale Sociale	€ 120.000	N° Azioni/Quote	600.000
Quota di partecipazione	5%	Valore sottoscritto	€ 6.000,00
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006, in tema di organizzazione territoriale,		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	-
Numero di direttori/dirigenti	1	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	52	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 4.619.024	Patrimonio netto	€ 197.063
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 77.421	€ 0	€ 0
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 0	€ 0	€ 5.354.806
Debiti verso Istituti di credito	€ 0	€ 25	€ 0

Ragione Sociale:	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia EST - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia EST - S.C.P.A."		
Forma giuridica:	S.C.P.A.		
Capitale Sociale	€ 120.000	N° Azioni/Quote	600.000
Quota di partecipazione	5%	Valore sottoscritto	€ 6.000,00
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 9/2010		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	10.370,00
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	13	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 680.434	Patrimonio netto	€ 120.000
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Risultato d'esercizio ultimo triennio			
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 0	€ 762.292	€ 757.487
Debiti verso Istituti di credito			

Ragione Sociale:	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia OVEST - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia OVEST - S.C.P.A."		
Forma giuridica:	S.C.P.A.		
Capitale Sociale	€ 120.000	N° Azioni/Quote	600.000
Quota di partecipazioni	5%	Valore sottoscritto	€ 6.000,00
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 9/2010		
Numero degli amministratori	1	Costo organi amministrativi	€ 7.696
Numero di direttori/dirigenti	-	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	27	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	-
Costo del personale	€ 979.646	Patrimonio netto	€ 120.000
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Risultato d'esercizio ultimo triennio	Pareggio	Pareggio	Pareggio
Ricavi delle vendite e prestazioni	=	=	=
Debiti verso Istituti di credito	=	€ 63.260	=

Ragione Sociale:	Fondazione Sant'Elia		
Forma giuridica:	Fondazione		
Capitale Sociale	€ 250.000	N° Azioni/Quote	-
Quota di partecipazione	100,00%	Valore sottoscritto	€ 250.000
Oggetto sociali/Finalità Istituzionali	La Fondazione ha lo scopo di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, monumentale e culturale della Città Metropolitana di Palermo. La Fondazione organizza mostre, convegni, seminari, ricerche e, in generale, qualsiasi iniziativa che abbia a riferimento il patrimonio artistico, monumentale e culturale del territorio provinciale.		
Numero degli amministratori	3	Costo organi amministrativi	€ 40.000
Numero di direttori/dirigenti	1	Costo contratto di servizio	-
Numero di dipendenti	-	Onere a qualsiasi titolo a carico del bilancio dell'Ente	
Costo del personale	€ 66.747	Patrimonio netto	€ 368.773
	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Risultato d'esercizio ultimo triennio	€ 2.650	-€ 8.699	€ 3.748
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 51.167	€ 56.780	€ 41.656
Debiti verso Istituti di credito	-	-	-

SCHEMA RIEPILOGATIVO

Società in Liquidazione							
	Anno di Cost.	Capitale Sociale €	Quota Provincia €	% part.ne	Risultato di esercizio 2020		
Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo soc. cons.a.r.l. (Esco Energy)	2009	€ 52.000	€ 49.500	95,19	ND		1)
EX.T.R.E.ME. Soc. cons. a.r.l. in liquidazione				0,23			
CO.IN.R.E.S.	1987	€ 259.1290	€ 25.912	10	N.D		2)
Ecologia e Ambiente S.p.A.	2002	€ 100.0000	€ 10.000	10	N.D		3)
Alte Madonie Ambiente S.P.A	2002	€ -	-	10	-€ 250.941		

1) l'Organismo non ha approvato il documento contabile a decorrere dal 2013; 2) l'ultimo Bilancio approvato dall'assemblea dei soci risale al 2006; 3) la società non ha ancora approvato i Bilanci a decorrere dal 2018.

Società Sottoposte a procedura concorsuale							
Alto Belice Ambiente S.P.A. in liquidazione	2002	€ 100.001	€ 10.000,00	10		atto n.226/14 del Tribunale del 22.12.2014	
Monreale S.R.L. -	1998	€ 40.000	€ 1.530,00	3,83		sent. Fall.n. 141 del 23.9.2013	
Servizi Comunali Integrati R.S.U S.p.a. in liquidazione	2002	€ 100.001	€ 10.000,00	10		sent. Fall. N. 71 del 02.05.2018	

20.3 Indirizzi internet Società e Organismi partecipati

	Indirizzo Internet (URL)
Palermo Energia S.p.A.	http://www.palermoenergiaspa.it/
GES.A.P. S.P.A.	http://www.gesap.it/
Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana Società Consortile per Azioni - in sigla “S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A.”	http://www.srrpalermo.it/
Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Est - Società Consortile per Azioni - in sigla “S.R.R. Palermo Provincia Est - S.C.P.A.”	http://www.srrpalermoprovinciaest.it/
Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Ovest - Società Consortile per Azioni - in sigla “S.R.R. Palermo Provincia Ovest - S.C.P.A.”	https://www.srrpaovest.it/
Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capogallo - Isola delle Femmine	http://www.ampcapogallo-isola.gov.it/istituzionale/
SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE	
Agenzia per l’Energia Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo soc. cons.a.r.l. in liquidazione (Esco Energy)	N.D
CO.IN.R.E.S. in liquidazione	http://www.atopa4.it/
Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione	http://www.atopa5.it/
Alte Madonie Ambiente S.P.A. in liquidazione	http://www.altemadonieambiente.it/
FONDAZIONE	
Fondazione Sant’Elia	http://www.fondazioneantelia.it/

Considerazioni conclusive e di sintesi

L'esercizio 2022 si chiude con un avanzo pari a € 210.808.146,65 derivante dalla gestione 2021 (competenza + residui) di €. 168.114.610,77 che, sommato all'avanzo dell'esercizio 2021 accantonato o non utilizzato per €. 42.693.535,88, determina un risultato di amministrazione complessivo pari ad € 210.808.146,65.

La composizione dell'avanzo 2022 è la seguente:

€. 84.863.337,98 quale parte accantonata a fronte di crediti di dubbia esigibilità, fondo contenzioso ed altri accantonamenti previsti dalle norme;

€. 86.720.880,04 quale parte vincolata corrispondente;

€. 9.791.229,24 quale parte destinata ad investimenti;

€. 29.432.699,39 quale parte disponibile.

Rispetto degli equilibri di Bilancio previsti dal D.M. 1° agosto 2019:

L'Ente, alla fine dell'esercizio 2021, oltre che a rilevare un risultato di competenza (W1) positivo, ha raggiunto l'equilibrio di bilancio (W2), come riformulato con il D.M. 01-ago 2019, di aggiornamento dei principi e degli schemi contabili in armonia a quanto disposto dall'art. 1, comma 821 della legge 145/2018, risultante dopo la copertura degli accantonamenti e dei vincoli previsti dalla legge.

W1 - Risultato di competenza: 102.621.930,30 (di cui parte corrente € 26.566.699,60 e in c/capitale €. 76.055.230,70). Si tratta dell'indicatore da rispettare obbligatoriamente ai fini delle regole di finanza. Il risultato di competenza è inteso quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili e del Fondo pluriennale vincolato;

W2 - Equilibrio di bilancio: € 18.944.602,55 (di cui di parte corrente € 17.330.122,79 e in c/capitale €. 1.614.479,76). Si tratta dell'indicatore che non deve essere negativo ai fini del rispetto delle regole di finanza pubblica a livello tendenziale. Rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;

W3 - Equilibrio complessivo di Bilancio: € 4.044.866,15 (di cui € 2.430.386,39 di parte corrente e in c/capitale €. 1.614.479,76) che differiscono dal precedente qualora gli accantonamenti di Bilancio a consuntivo risultino superiori o inferiori a quelli definitivamente previsti negli stanziamenti di Bilancio. Per l'esercizio in esame gli accantonamenti a consuntivo aumentano di € 14.899.736,40).

Rispetto delle condizioni di deficitarietà

Secondo le prescrizioni contenute nell'articolo 242 del Tuel – “Individuazione degli Enti locali strutturalmente deficitari”, *“Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, predisposta con il Rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari”*.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale sono stati introdotti con il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 dicembre 2018 e sono stati applicati per la prima volta nel 2019, con l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018.

Dalla valutazione dei rischi contenuti nelle tabelle di riscontro, per l'anno 2022, l'Ente "non risulta deficitario".

La gestione economico – patrimoniale 2022 presenta i seguenti risultati:

Il conto economico

Il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di €. 26.681.972,36.

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta:

un incremento del patrimonio netto di € 26.681.972,36 coincidente con il risultato economico d'esercizio;

un incremento del fondo rischi ed oneri di €. 188.835,74;

un decremento delle immobilizzazioni immateriali per €. 12.971,51.